



BILANCIO 2021

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Sede legale: Viale C. Cattaneo n. 45, 20081 Abbiategrasso (MI)
Sede operativa e amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 13476050151
N.REA: MI - 1657258
Codice Ateco: 35.2
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Lorena Ponti
Amministratori: Piero Bonasegale
Enrica Robattini
Giuseppe Dell'Aquila
Barbara Delfini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Michele Grampa
Sindaci: Marco Repossi
Valeria Sanasi

SOCIETA' DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.P.A..

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2021	31/12/2020
		Importi in Euro	Importi in Euro
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
	B I 3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	78.801	51.280
	B I 5 Avviamento	76.774	115.162
	B I 6 Immobilizzazioni in corso e Acconti	210.581	210.581
	B I 7 Altre	122.111	183.166
B I	Immobilizzazioni immateriali	488.268	560.189
	B II 1 Terreni e fabbricati	230.646	237.513
	B II 2 Impianti e macchinario	42.648.084	43.230.518
	B II 3 Attrezzature industriali e commerciali	6.571.786	6.421.022
	B II 4 Altri beni	154.033	147.419
	B II 5 Immobilizzazioni in corso e Acconti	17.245	91.993
B II	Immobilizzazioni materiali	49.621.794	50.128.465
	B III 2 Crediti	24.488	24.469
	B III 2 d-bis <i>altre imprese</i>	24.488	24.469
	Immobilizzazioni finanziarie	24.488	24.469
B	IMMOBILIZZAZIONI	50.134.550	50.713.123
	C I 1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	973.650	984.675
C I	Rimanenze	973.650	984.675
	C II 1 verso clienti (entro l'esercizio successivo)	4.503.073	5.932.521
	C II 4 verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	70.624	328.987
	C II 5 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (entro es. succ.)	-	3.959
	C II 5bis crediti tributari	219.136	186.063
	crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	38.324	5.251
	crediti tributari (oltre l'esercizio successivo)	180.812	180.812
	C II 5 ter imposte anticipate	1.421.545	1.491.867
	C II 5 quater verso altri	1.401.896	1.098.082
C II	Totale crediti	7.616.274	9.041.480
	C III 6 altri titoli	3.026.704	4.768.027
	C III 7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	568.099	1.510.409
C III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	3.594.803	6.278.435
	C IV 1 Depositi bancari	4.507.470	3.531.937
C IV	Disponibilità liquide	4.507.470	3.531.937
C	ATTIVO CIRCOLANTE	16.692.197	19.836.527
D	Ratei e risconti attivi	38.969	15.308
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	38.969	15.308
TOTALE ATTIVO		66.865.716	70.564.957

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.
 Il Presidente
 Dott.ssa Lorena Ponti



PASSIVO		31/12/2021	31/12/2020
A I	Capitale	37.000.000	37.000.000
A II	Riserva da sovrapprezzo azioni	2.002	2.002
A IV	Riserva legale	623.700	561.536
A V	Riserve statutarie	2.067.275	1.476.714
A VI	Altre riserve:		
	<i>Versamento soci a copertura perdite</i>	1.352	1.352
	<i>Varie altre riserve</i>	889.047	889.047
	Totale Altre riserve	890.399	890.399
A IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	1.387.687	1.243.285
A	PATRIMONIO NETTO	41.971.063	41.173.936
B 2	Fondi per imposte, anche differite	55.695	61.211
B 4	Altri fondi	143.519	679.922
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	199.213	741.133
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	348.922	369.658
D 4	debiti verso banche	7.775.809	8.737.676
	<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	5.636.134	5.351.580
	<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	2.139.675	3.386.096
D 6	acconti	107	-
D 7	debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	2.964.897	5.038.892
D 11	debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	383.007	419.901
D 11 bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.118	-
D 12	debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	84.620	65.357
D 13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	175.069	165.847
D 14	altri debiti (entro l'esercizio successivo)	2.089.869	2.968.543
D	DEBITI	13.474.495	17.396.216
E 1	Ratei passivi	8.347	23.453
E 2	Risconti passivi	10.863.676	10.860.561
	<i>Risconti passivi a breve</i>	333.028	649.754
	<i>Risconti passivi a medio lungo</i>	10.530.648	10.210.807
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.872.023	10.884.014
TOTALE PASSIVO		66.865.716	70.564.957

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.
Il Presidente
Dott.ssa Lorena Ponti



CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICA VI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	11.301.939	11.630.778
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.213.054	1.572.999
5) ALTRI RICA VI e PROVENTI	1.629.197	1.133.562
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	14.144.190	14.337.339
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(937.570)	(1.524.879)
7) per SERVIZI	(2.605.142)	(2.546.985)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(3.167.511)	(3.155.597)
9) per IL PERSONALE	(2.309.854)	(2.291.972)
a. salari e stipendi	(1.651.355)	(1.639.097)
b. oneri sociali	(529.042)	(532.513)
c. trattamento fine rapporto	(114.451)	(119.655)
e. altri costi	(15.005)	(706)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(2.800.006)	(2.773.243)
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(173.223)	(181.456)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(2.590.798)	(2.580.848)
d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	(35.985)	(10.938)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	(11.025)	176.756
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	-	(230.666)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(350.454)	(623.687)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(12.181.562)	(12.970.273)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	1.962.628	1.367.067
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	10.426	40.382
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso la controllante	10.369	40.339
d. diversi dai precedenti	57	43
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(86.980)	(100.658)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(76.555)	(60.276)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.886.073	1.306.791
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	(498.386)	(63.506)
Imposte correnti	(434.023)	(487.186)
Imposte esercizi precedenti	443	6.694
Imposte anticipate e differite	(64.806)	416.987
21) UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	1.387.687	1.243.285

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.
Il Presidente
Dott.ssa Lorena Ponti



RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2021	31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.387.687	1.243.285
Imposte sul reddito	433.580	480.492
Imposte anticipate e differite	64.806	(416.987)
Interessi passivi/(interessi attivi)	76.555	60.276
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	110.379	115.363
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.073.007	1.482.430
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	150.436	361.259
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.764.021	2.762.304
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.914.458	3.123.563
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	11.025	(176.756)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.429.448	218.276
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.073.888)	461.587
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(23.661)	2.208
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(11.991)	(144.798)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(446.327)	416.987
Decremento/(incremento) dei crediti tributari/anticipate	37.249	(122.799)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(303.814)	(156.812)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	258.363	123.570
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	(36.894)	416.588
Decremento/(incremento) dei crediti vs altre controllate delle controllanti	3.959	(3.959)
Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti	1.118	(607)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	19.262	(459.728)
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.222	6.750
Incremento/(decremento) altri debiti	(878.674)	293.448
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(2.005.604)	873.955
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(76.555)	(60.276)
(Imposte sul reddito pagate)	(82.118)	(57.080)
Utilizzo dei fondi	(683.033)	(471.555)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(841.705)	(588.911)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.140.156	4.891.037
di cui flusso finanziario del business	4.145.759	4.017.082
% sui ricavi di business	19%	42%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(2.194.507)	(3.000.902)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(101.302)	(33.800)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(19)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		959
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	1.741.323	(3.977.302)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(554.504)	(7.011.045)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento debiti a breve verso banche	774.889	1.641.420
Accensione finanziamenti	-	2.500.000
Rimborso finanziamenti ML Termine	(1.736.756)	(866.215)
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	942.310	731.406
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(590.561)	(679.778)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(610.118)	3.326.833
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	975.533	1.206.826
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.531.937	2.325.111
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.507.470	3.531.937

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.
Il Presidente

Dott.ssa Lorena Ponti



NOTA INTEGRATIVA

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.
SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI AMGA LEGNANO SPA
Sede Legale: viale C. Cattaneo n. 45, 20081 Abbiategrasso (Mi)
Sede Operativa e Amministrativa: via per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (Mi)
Capitale Sociale Euro 37.000.000,00 interamente versato
Registro Imprese del Tribunale di Milano - C.F. e P.IVA 13476050151

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (nel seguito anche "AEMME Linea Distribuzione" oppure "ALD" oppure "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato in un apposito paragrafo della Nota integrativa, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di AMGA Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Specificatamente le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze e marchi	33,33%
Avviamento	2,00%
Altre	8,30%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di

sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota minima	Aliquota massima
Fabbricati cabine gas	40 anni	60 anni
Impianti cabine gas	20 anni	30 anni
Impianto odorizzante	7 anni	25 anni
Prese gas	40 anni	50 anni
Protezione catodica	40 anni	60 anni
Rete gas bassa pressione	50 anni	60 anni
Rete gas media pressione	50 anni	60 anni
Misuratori gas	15 anni	30 anni
Attrezzatura gas	7anni	10 anni
Autocarri gas	5 anni	7 anni
Autovetture gas	5 anni	7 anni

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono accreditati al conto economico gradatamente sulla base della vita dei cespiti cui si riferiscono.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività

che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi

direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché quelli sorti successivamente, in quanto non rilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i

presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) effettuata da AMGA Legnano S.p. A (di seguito AMGA).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (*pool account*) costituiscono un debito verso la società che amministra il *cash pooling* mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto non rilevanti.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da distribuzione gas sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato e ribilanciati a fine anno sulla base del vincolo di ricavo attribuito dall'Authority.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante AMGA Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo e delle società consolidate, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato. Si rimanda al paragrafo informativa sulle parti correlate presente nella Nota Integrativa.

COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO

Le voci del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 al fine di rilevarne le differenze nel rispetto della normativa vigente.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a K€ 560 ed evidenziano un decremento rispetto al 31/12/2020 pari a K€ 181. Tale variazione è frutto degli ammortamenti del periodo che hanno più che compensato gli investimenti effettuati dalla Società nel 2020. Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 2020	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 2021
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Totale	Valore iniziale	Amm.ti	Decrementi	Totale	
Diritti di brev. Ind. e di util. opere ingegno	51.280	1.206.431	101.302	-	1.307.733	(1.155.151)	(73.781)	-	(1.228.931)	78.801
Avviamento	115.162	1.996.134	-	-	1.996.134	(1.880.972)	(38.387)	-	(1.919.359)	76.774
Immobilizzazioni in corso e Acconti	210.581	210.581	-	-	210.581	-	-	-	-	210.581
Altre	183.166	879.107	-	-	879.107	(695.941)	(61.055)	-	(756.996)	122.111
Totale	560.189	4.292.252	101.302	-	4.393.554	(3.732.063)	(173.223)	-	(3.905.287)	488.268

Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno sono costituite essenzialmente da licenze software e similari. L'incremento del costo di K€ 101 fa riferimento all'implementazione di nuove funzionalità per il gestionale Reti Gas.

Avviamento

La voce Avviamento è stata iscritta in occasione dei conferimenti dei rami d'azienda relativi al servizio di distribuzione gas di Amga Legnano, Amaga Abbiategrasso e Asm Magenta nel 2006. Tale voce, pari a K€ 77, si è movimentata nell'esercizio unicamente in ragione degli ammortamenti del periodo pari a K€ 38.

In seguito all'assegnazione della gara avvenuta nel 2011 è stata modificata la vita utile dell'avviamento aumentandola di ulteriori 12 anni, periodo ritenuto rappresentativo dell'utilità economica derivante dall'avviamento stesso (con consenso favorevole della società di revisione), quindi è stata adeguata la percentuale di ammortamento rapportandola alla vita utile nuovamente stimata.

Altre

Nella voce Altre immobilizzazioni sono raggruppati sia investimenti effettuati su beni di terzi sia investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Gli investimenti di maggior rilievo fanno riferimento agli oneri sostenuti per la gestione della gara e per l'affidamento dei servizi di distribuzione gas per il periodo 2012-2023. Tale voce, pari a K€ 122 al 31/12/2021, ha subito un decremento dovuto agli ammortamenti dell'esercizio, pari a K€ 61.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2021 è pari a K€ 211. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio. Nello specifico, in tale categoria, è stato riclassificato negli anni precedenti, l'anticipo versato da ALD per la partecipazione alla gara d'ambito per la distribuzione del gas Milano 2 e Milano 3. In caso di aggiudicazione della gara, tale importo verrà riclassificato tra gli oneri di impianto e ampliamento e assoggettato ad ammortamento. In caso contrario l'anticipo verrà rimborsato dal gestore entrante.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a K€ 49.622 e subiscono complessivamente un decremento pari a K€ 507 rispetto al 31/12/2020. Come si vedrà nella tabella che segue, tale variazione è determinata da una

dinamica di investimenti inferiore agli ammortamenti. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	SALDO DI BILANCIO 2020	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 2021
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Totale	Valore iniziale	Amm.ti	Decrementi	Totale	
Terreni e fabbricati	237.513	289.006	-	-	-	289.006	(51.493)	(6.867)	-	(58.360)	230.646
Impianti e macchinario	43.230.518	87.592.805	1.186.202	(94.336)	74.747	88.759.418	(44.362.287)	(1.816.860)	67.813	(46.111.334)	42.648.084
Attrezzature industriali e commerciali	6.421.022	12.993.654	962.701	(481.382)	-	13.474.974	(6.572.632)	(728.081)	397.525	(6.903.187)	6.571.786
Altri beni	147.419	323.140	45.604	-	-	368.744	(175.721)	(38.990)	-	(214.711)	154.033
Immobilizzazioni in corso e Acconti	91.993	91.993	-	-	(74.747)	17.245	-	-	-	-	17.245
Totale	50.128.465	101.290.597	2.194.507	(575.718)	-	102.909.386	(51.162.132)	(2.590.798)	465.338	(53.287.592)	49.621.794

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue.

Terreni e fabbricati

Il valore dei Terreni e dei fabbricati di proprietà della società al 31/12/2021 è pari a K€ 231. Tale valore è costituito da fabbricati e terreni funzionali allo svolgimento delle attività gestite. La voce è movimentata unicamente dagli ammortamenti di periodo pari a K€ 7.

Impianti e macchinari

Il valore degli Impianti e macchinari di proprietà della Società al 31/12/2021 è pari a K€ 42.648. Tale valore è costituito da cespiti dedicati all'attività di distribuzione gas e legati in particolare a prese, reti di bassa e media pressione, cabine di primo e secondo salto, impianti di protezione catodica e di odorizzazione. La voce al 31/12/2021 ha subito un decremento di K€ 582 determinato principalmente dagli investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 1.260 relativi principalmente a reti di bassa e media pressione, cabine e prese, dismissioni nette per 27 k€ e ammortamenti dell'esercizio per 1.817 k€.

Si segnala che nel bilancio chiuso al 31.12.2020 ALD si è avvalsa della possibilità di riallineare il valore civilistico e fiscale delle reti gas a bassa pressione ai sensi dell'art 110 del D.L. 104/2020 ("Decreto Agosto").

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore delle attrezzature di proprietà al 31/12/2021 è pari a K€ 6.572. Tale valore è costituito prevalentemente da misuratori gas e da attrezzature dedicate alla distribuzione.

Tale voce, rispetto al 31/12/2020, evidenzia un incremento di K€ 151 dovuto prevalentemente a:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 963, legati prevalentemente alla sostituzione massiva di misuratori meccanici con misuratori elettronici;
- dismissioni di cespiti per alienazioni o sostituzioni per un valore netto di K€ 84;
- ammortamenti del periodo di competenza per K€ 728.

Altri beni

Nella categoria Altri beni sono ricompresi gli investimenti relativi ad autocarri ed autovetture, oltre a mobili ed arredi. Tale voce registra un aumento del valore netto pari a K€ 7 rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2021 è pari a K€ 17. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio al 31/12/2021.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Crediti verso altri	24.488	24.469	19
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	24.488	24.469	19

La voce in esame, pari a K€ 24, è relativa a depositi cauzionali che si riferiscono a quote versate a fronte di contratti di fornitura diversi quali energia elettrica e gas metano.

Attivo circolante

	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	973.650	984.675	(11.025)
Totale rimanenze	973.650	984.675	(11.025)
Crediti verso clienti	4.503.073	5.932.521	(1.429.449)
Crediti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	70.624	328.987	(258.363)
Crediti tributari	219.136	186.063	33.073
Imposte anticipate	1.421.545	1.491.867	(70.322)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	3.959	(3.959)
Verso altri	1.401.896	1.098.082	303.814
Totale crediti	7.616.274	9.041.480	(1.425.205)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	3.594.803	6.278.435	(2.683.633)
Depositi bancari	4.507.470	3.531.937	975.533
Totale disponibilità liquide	4.507.470	3.531.937	975.533
ATTIVO CIRCOLANTE	16.692.197	19.836.527	(3.144.330)

L'attivo circolante complessivamente è pari a K€ 16.692 e comprende le seguenti voci:

Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo

Rimanenze	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	973.650	984.675	(11.025)
	973.650	984.675	(11.025)

Il valore delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2021, complessivamente pari a K€ 974, include principalmente gruppi di riduzione e misuratori. Tale voce è presentata al netto del fondo obsolescenza, che al 31 dicembre 2021 è pari a K€ 29.

Crediti verso Clienti

Crediti verso clienti	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Crediti verso clienti	2.065.761	2.762.356	(696.595)
Fatture da emettere	2.575.179	3.272.047	(696.868)
Fondo svalutazione crediti	(137.867)	(101.882)	(35.985)
	4.503.073	5.932.521	(1.429.448)

I crediti in esame, pari a K€ 4.503, evidenziano un decremento di K€ 1.429 rispetto al 2020. Tale variazione è dovuta sia alle diverse tempistiche di incasso dei crediti in scadenza al 31 dicembre e sia al minor fatturato di competenza del mese di dicembre rilevato nelle fatture da emettere.

I crediti verso clienti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti, pari a K€ 138, relativo a posizioni di dubbia recuperabilità.

Come si evince dalla tabella sotto riportata, nel corso dell'esercizio sono stati accantonati ulteriori K€ 36 al fondo svalutazione ad ulteriore copertura di posizioni obsolete.

Fondo svalutazione crediti	ANNO 2021
Iniziale	101.882
Accantonamenti	35.985
Utilizzi	-
Finale	137.867

Crediti tributari

Crediti tributari	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Crediti tributari	219.136	186.063	33.073
	219.136	186.063	33.073

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 219.

Nello specifico si riferiscono a crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 181, ad un'eccedenza di acconto IRAP per K€ 12 e infine al valore residuo di un credito d'imposta, per K€ 29, ex L. 160/2019 Art. 1, commi da 185 a 197 per l'acquisto di beni contenuti nell'Allegato B alla legge 232/2016.

Crediti per imposte anticipate

Il saldo, pari a K€ 1.422, si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate IRES ed IRAP relative a:

- disallineamento ammortamenti fiscali e civilistici art. 102-bis del TUIR (K€ 1.363);
- accantonamenti a fondo rischi e oneri (K€ 44);
- accantonamenti a fondi svalutazione crediti (K€ 15).

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

La recuperabilità delle imposte anticipate è supportata dalle prospettive economiche e finanziarie del Gruppo di cui ALD fa parte anche tramite il consolidato fiscale nazionale. Il trend storico peraltro evidenzia come il Gruppo nel pregresso abbia sempre avuto imponibili fiscali positivi. Di seguito si riporta il dettaglio di quanto sopra.

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2021			31/12/2020		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Differenza fra ammortamenti civilistici e fiscali	5.679.011	24,00%	1.362.963	5.354.525	24,00%	1.285.086
Fondi per rischi ed oneri	156.932	28,20%	44.255	693.336	28,20%	195.521
Fondo svalutazione crediti	59.697	24,00%	14.327	46.917	24,00%	11.260
	5.895.641		1.421.545	6.094.779		1.491.867
Differenziale economico 2021			(70.322)			

Crediti verso controllanti

Crediti verso controllanti	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Crediti verso controllanti	70.624	328.987	(258.363)
	70.624	328.987	(258.363)

L'importo rilevato nella voce Crediti verso controllanti nel bilancio 2021 è pari a K€ 71, riconducibile a crediti per prestazioni di natura commerciale nei confronti di AMGA Legnano e in particolare al riaddebito di costi di pertinenza di AMGA Legnano per prestazioni di servizi erogati dal personale di ALD.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Crediti verso altri	1.401.896	1.098.082	303.814
	1.401.896	1.098.082	303.814

Ammontano complessivamente a K€ 1.402 ed evidenziano un incremento rispetto al 2020 di K€ 304. La voce più significativa riguarda i crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per K€ 1.054 relativo alle componenti a credito rimborsate nel mese di marzo 2022 e ai crediti per incentivi alla sicurezza in corso di riconoscimento.

Negli Altri Crediti è altresì incluso il saldo del conto deposito presso il GME, pari a K€ 258, per l'acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	568.099	1.510.409	(942.310)
Altri titoli	3.026.704	4.768.027	(1.741.323)
	3.594.803	6.278.435	(2.683.633)

AEMME Linea Distribuzione è creditrice nei confronti della controllante AMGA Legnano di K€ 568, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

Secondo i principi contabili (OIC 14 e OIC 15), qualora una società appartenga ad un Gruppo in cui è stato istituito un meccanismo di tesoreria accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie, la società partecipante, in questo caso ALD, rileva i propri crediti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni o tra le immobilizzazioni finanziarie a seconda dell'esigibilità delle stesse.

Si segnala che tali posizioni sono remunerate in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e da non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa.

Tale remunerazione è evidenziata più avanti nella sezione di commento agli oneri e proventi finanziari.

La voce Altri titoli, pari a K€ 3.027, è afferente ai titoli di efficienza energetica (TEE) acquistati nel corso dell'esercizio il cui annullamento è previsto per il mese di maggio 2022.

Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Depositi bancari	4.507.470	3.531.937	975.533
	4.507.470	3.531.937	975.533

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a K€ 4.507 ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 976. Le dinamiche finanziarie di ALD sono dettagliatamente illustrate e spiegate nel prospetto di Rendiconto finanziario al quale si rimanda.

Ratei e risconti attivi

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Risconti attivi	38.969	15.308	23.661
	38.969	15.308	23.661

Il saldo è rappresentato da canoni vari e contributi la cui manifestazione monetaria è già avvenuta nel corso dell'esercizio 2021 ma di competenza anche del periodo successivo. Non sussistono al 31/12/2021 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Capitale	37.000.000	37.000.000	-
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	2.002	2.002	-
Riserva legale	623.700	561.536	62.164
Riserve statutarie	2.067.275	1.476.714	590.561
Altre riserve:			
Versamento soci a copertura perdite	1.352	1.352	-
Varie altre riserve	889.047	889.047	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.387.687	1.243.285	144.402
PATRIMONIO NETTO	41.971.063	41.173.936	797.128

Nel dettaglio la movimentazione del patrimonio netto viene sviluppata nel prospetto che segue.

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva Legale	Riserva statutaria	Versam. Soci a copertura perdite	Varie Altre Riserve	Utile/Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.18	37.000.000	2.002	414.760	998.880	1.352	-	1.504.418	39.921.412
Distribuzione riserve	-	-	-	(714.598)	-	-	-	(714.598)
Destinazione risultato 2018	-	-	75.221	1.429.197	-	-	(1.504.418)	-
Risultato di periodo 2019	-	-	-	-	-	-	1.431.111	1.431.111
SALDI 31.12.19	37.000.000	2.002	489.981	1.713.479	1.352	-	1.431.111	40.637.925
Distribuzione riserve	-	-	-	(679.778)	-	-	-	(679.778)
Destinazione risultato 2019	-	-	71.556	1.359.555	-	-	(1.431.111)	-
Altri Movimenti	-	-	-	(916.543)	-	889.047	-	(27.496)
Risultato di periodo 2020	-	-	-	-	-	-	1.243.285	1.243.285
SALDI 31.12.20	37.000.000	2.002	561.536	1.476.713	1.352	889.047	1.243.285	41.173.936
Distribuzione riserve	-	-	-	(590.561)	-	-	-	(590.561)
Destinazione risultato 2020	-	-	62.164	1.181.121	-	-	(1.243.285)	-
Risultato di periodo 2021	-	-	-	-	-	-	1.387.687	1.387.687
SALDI 31.12.21	37.000.000	2.002	623.700	2.067.274	1.352	889.047	1.387.687	41.971.063

Il Patrimonio netto della Società si è movimentato per la distribuzione di una quota della riserva statutaria ai soci (K€ 591) e per l'Utile dell'esercizio 2021 pari a K€ 1.388.

Le *Varie Altre Riserve* sono state costituite nel bilancio chiuso al 31.12.2020 a seguito dell'operazione di riallineamento del valore civilistico e fiscale di una parte delle reti gas a bassa pressione ai sensi dell'art 110 del D.L. 104/2020. Tali riserve sono da considerarsi riserve in sospensione d'imposta.

La distribuzione delle riserve statutarie è stata deliberata in occasione dell'Assemblea dei Soci del giorno 20 dicembre 2021 ed è avvenuta nelle modalità di seguito riportate:

Distribuzione riserve	Quota partecipazione	Quota distribuita
Quota Amga	75,50%	445.873,18
Quota ASM	15,28%	90.237,64
Quota Amaga	9,22%	54.449,68
	100,00%	590.560,50

Di seguito si riporta la tabella aggiornata al 31/12/2021 sulla distribuibilità delle riserve.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile
Capitale	37.000.000			
Riserve di Capitale	2.002		2.002	2.002
Riserva sovrapprezzo	2.002	B	2.002	2.002
Riserve di utili	3.581.372		3.581.372	625.052
Riserva legale	623.700	B	623.700	623.700
Riserve statutarie	2.067.274	A B C	2.067.274	-
Vers. soci a copertura perdite	1.352	A B	1.352	1.352
Varie Altre Riserve	889.047	A B C	889.047	
Totale	40.583.374		3.583.374	627.054

Legenda:

A = per aumento di capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione ai soci

Fondo rischi e oneri

	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Altri fondi rischi	143.519	679.922	(536.404)
Fondi per imposte	55.695	61.211	(5.516)
FONDI PER RISCHI ED ONERI	199.213	741.133	(541.920)

La voce Fondi rischi e oneri, pari a K€ 199, evidenzia un decremento rispetto all'anno 2020 per K€ 542.

La voce Altri fondi rischi, pari a K€ 144 al 31 dicembre 2021, si riferisce unicamente al fondo rischi a copertura del differenziale prezzo sulle operazioni di compravendita di certificati bianchi che residuano al 31 dicembre 2021, in funzione degli impegni imposti dalle delibere di ARERA.

La movimentazione dei fondi rischi e oneri è la seguente:

Fondo rischi	ANNO 2021
Iniziale	679.922
Accantonamenti	-
(Utilizzi)	(191.849)
(Rilasci)	(344.555)
Finale	143.519

Le principali variazioni hanno riguardato:

- l'utilizzo del fondo rischi per K€ 192 in occasione dei rimborsi dei certificati bianchi annullati;
- il rilascio del fondo medesimo per K€ 345 a seguito della modifica delle previsioni regolamentari riguardanti i quantitativi d'obbligo e l'ammontare del rimborso unitario riconosciuto.

Il Fondo Imposte Differite, pari a K€ 56, si riferisce a residue differenze fra valore contabile e valore fiscale di alcuni beni iscritti nelle immobilizzazioni.

La movimentazione determina un impatto positivo sul conto economico di K€ 6. Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio.

Dettaglio differenze temporanee - imposte differite	31/12/2021			31/12/2020		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte differite passive per plusvalore cespiti conferiti	197.499	28,20%	55.695	217.059	28,20%	61.211
Differenziale economico 2021			(5.516)			

Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	348.922	369.658	(20.737)
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	348.922	369.658	(20.737)

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta complessivamente a K€ 349 e corrisponde al valore complessivo delle indennità maturate dal personale, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Fondo Trattamento Fine Rapporto	ANNO 2021
Consistenza iniziale TFR:	369.658
Accantonamento	114.451
Utilizzi	(32.343)
Destinazione ai fondi	(108.770)
Altri movimenti	5.925
Consistenza finale TFR:	348.922

Debiti

I debiti sono complessivamente pari a K€ 13.474 e comprendono le seguenti voci.

	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	5.636.134	5.351.580	284.554
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	2.139.675	3.386.096	(1.246.421)
debiti verso fornitori	2.964.897	5.038.892	(2.073.995)
debiti verso controllante	383.007	419.901	(36.894)
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.118	-	1.118
debiti tributari	84.620	65.357	19.261
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	175.069	165.847	9.222
altri debiti	2.089.869	2.968.543	(878.675)
DEBITI	13.474.495	17.396.216	(3.921.721)

Debiti verso banche

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento BCC	496.421	1.389.675	-	1.886.096
Finanziamento Unicredit	750.000	750.000	-	1.500.000
DEBITI BANCARI PER FINANZIAMENTI	1.246.421	2.139.675	-	3.386.096
Finanziam a breve termine per acquisto TEE	2.386.805	-	-	2.386.805
Utilizzo di linee di Anticipo Fatture	995.018	-	-	995.018
Altri finanziamenti a breve termine	1.000.000	-	-	1.000.000
Altre partite debitorie	7.889	-	-	7.889
DEBITI BANCARI PER LINEE DI BREVE TERMINE	4.389.713	-	-	4.389.713
DEBITI BANCARI	5.636.134	2.139.675	-	7.775.809

I debiti verso banche al 31 dicembre 2021 sono pari a K€ 7.776 ed evidenziano un decremento di K€ 962 rispetto al precedente esercizio. La voce in esame è costituita da:

- un finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2017 con Unicredit per complessivi K€ 4.500 della durata di 6 anni, con rimborsi trimestrali e con valore residuo al 31/12/2021 di K€ 1.500, destinato ad investimenti;
- un finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2020 con BCC Barlassina per complessivi K€ 2.500 della durata di 5 anni, con rimborsi trimestrali e con valore residuo al 31/12/2021 di K€ 1.886, destinato ad investimenti;
- un finanziamento a breve termine per l'acquisto di TEE di K€ 2.387 che sarà restituito contestualmente al rimborso dei TEE annullati;
- debiti finanziari per anticipi su fatture vettoriamento per K€ 995, interamente rimborsati nel mese di febbraio 2022;
- un finanziamento a breve termine per il sostegno al circolante di K€ 1.000;
- c/c passivi di K€ 8 in ragione delle competenze maturate.

Il solo finanziamento che prevede *covenants* finanziari è quello sottoscritto con Unicredit. Al 31 dicembre 2021 i *covenants* risultano rispettati. Si veda per maggiori dettagli la Relazione sulla gestione.

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Debiti verso fornitori	2.964.897	5.038.892	(2.073.995)
	2.964.897	5.038.892	(2.073.995)

Al 31 dicembre 2021 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 2.965 e presenta un decremento di K€ 2.074 rispetto al precedente esercizio per lo più dovuto ad una più celere corresponsione del canone di concessione alle Amministrazioni concedenti.

Gli importi più rilevanti iscritti nei debiti verso fornitori fanno infatti riferimento ai suddetti canoni concessori pari a K€ 1.355 al 31/12/2021, ad eccezione del canone dovuto al Comune di Legnano iscritto negli *Altri Debiti*.

Debiti tributari

Debiti tributari	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Debiti tributari	84.620	65.357	19.261
	84.620	65.357	19.261

Ammontano complessivamente a K€ 85 con un aumento di K€ 19 rispetto all'esercizio precedente. Tale voce comprende per lo più debiti per ritenute su lavoratori dipendenti il cui pagamento è avvenuto nel mese di gennaio 2021 e debiti per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione ex DL 104/2020.

Si evidenzia che, essendo in regime di consolidato fiscale, le imposte ai fini IRES sono versate dalla capogruppo con la quale emergono crediti/debiti.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	175.069	165.847	9.222
	175.069	165.847	9.222

Al 31 dicembre 2021 il totale della voce evidenzia un lieve incremento di K€ 9 rispetto al 31/12/2020. Il saldo è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare verso INPS e INPDAP.

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Altri debiti	2.089.869	2.968.543	(878.675)
	2.089.869	2.968.543	(878.675)

Tale voce al 31 dicembre 2021 ammonta complessivamente K€ 2.090 con un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 879.

Nella tabella che segue viene riportato un quadro sintetico delle poste che compongono la voce in esame.

Altri debiti	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Debiti v/ Cassa Conguaglio Settore Elettrico CCSE	1.880.750	1.996.708	(115.957)
Debiti commerciali -ft da ricevere COMUNE LEGNANO	-	780.495	(780.494)
Debiti verso personale	175.669	163.269	12.400
Debiti finanziari v/ COMUNE ROZZANO - gare ATEM	11.737	11.737	-
Debiti verso collegio sindacale	6.471	6.447	24
Debiti verso CDA	2.262	-	2.262
Altri debiti minori	12.981	9.888	3.093
	2.089.869	2.968.543	(878.675)

Ratei e risconti passivi

	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Ratei passivi	8.347	23.453	(15.107)
Risconti passivi	10.863.676	10.860.561	3.116
RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.872.023	10.884.014	(11.991)

Il saldo al 31 dicembre 2021 è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto (K€ 9.658), per opere di allacciamento della rete di distribuzione gas (K€ 1.011) o per la realizzazione di opere di altra natura sempre afferenti il business distribuzione gas (K€ 165). Tali risconti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento degli stessi impianti gas.

Impegni e garanzie

Impegni e garanzie	31/12/2021	31/12/2020	Differenze
Fideiussioni prestate	702.500	702.500	-
Fideiussioni ricevute	(1.442.434)	(1.266.286)	(176.148)
Beni di terzi presso la società	11.236.154	11.236.154	-

Nelle tabelle come seguono sono dettagliate le fidejussioni prestate nel 2021.

Fidejussioni prestate	ANNO 2021
Comune di Legnano	600.000
Comune di Abbiategrasso	15.000
Comune di Magenta	48.000
Comune di Rescaldina	20.000
Città metropolitana	3.500
Provincia di Milano	16.000
Totale Fidejussioni	702.500

La fidejussione prestata a favore del Comune di Legnano è relativa all'affidamento della gestione della distribuzione del gas. Le fidejussioni prestate a favore degli altri Comuni sono legate all'attività di manomissione del sottosuolo. Infine quelle prestate alla Provincia di Milano sono relative ai lavori che la società svolge sulle strade provinciali per la posa delle reti/prese del gas.

Si rilevano tra i beni di terzi presso la società i valori relativi alle reti e agli impianti gas distribuzione di proprietà degli enti concedenti (che non hanno conferito in ALD il proprio patrimonio), ma gestiti direttamente dalla Società nello svolgimento della sua attività caratteristica. Si fa presente che, non conoscendo il valore netto contabile di detti cespiti a bilancio dei singoli Comuni, il valore inserito in nota è pari al VIR (Valore industriale residuo) desunto dalla perizia di stima svolta da un esperto indipendente nel 2014.

Beni di terzi presso la società	ANNO 2021
Reti ed impianti gas Comune di Buscate	1.572.504
Reti ed impianti gas Comune di Magnago	3.046.214
Reti ed impianti gas Comune di Rescaldina	4.580.934
Reti ed impianti gas Comune di Vittuone	2.036.502
Totale	11.236.154

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Ricavi	11.301.939	11.630.778	(328.839)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.213.054	1.572.999	(359.946)
Altri ricavi e proventi	1.629.197	1.133.562	495.634
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.144.190	14.337.339	(193.151)

Il valore della produzione al 31 dicembre 2021 è pari a K€ 14.144 ed evidenzia un decremento rispetto al 2020 per K€ 193. Le componenti specifiche del valore della produzione sono dettagliate qui di seguito.

Fatturato

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.301.939	11.630.778	(328.839)
	11.301.939	11.630.778	(328.839)

I ricavi 2021 ammontano complessivamente a K€ 11.302 ed includono i ricavi per distribuzione gas metano per K€ 11.073. Il fatturato lordo relativo alla distribuzione del gas è nettato dagli importi delle componenti tariffarie e dal fondo perequazione da retrocedere alla CSEA per allinearsi al VRT (Vincolo Ricavi Totale) di competenza dell'esercizio. Si precisa che ai fini del presente bilancio è stato utilizzato il VRT stimato comunicato dall'ARERA. Di seguito si evidenziano tali importi:

	2021	2020	Variazione
Fatturato lordo	22.526.662	22.640.549	(113.887)
Retrocessioni	(7.626.470)	(8.177.475)	551.005
Perequazione	(3.826.944)	(3.104.304)	(722.640)
Fatturato distribuzione netto	11.073.248	11.358.770	(285.522)

Il fatturato, relativo alla distribuzione di oltre 192 milioni di mc di gas metano nel 2021, è pari a K€ 11.073. Il dato evidenzia una diminuzione in termini di valore rispetto al precedente esercizio (K€ 286).

Altre componenti di ricavo accessorie alla distribuzione del gas metano sono dettagliate di seguito.

	ANNO 2021	ANNO 2020	Variazione
Fatturato accertamento documentale delibera 40	15.328	16.578	(1.250)
Ricavi per prestazioni ad utenti - clienti	173.363	120.662	52.701
Ricavi da terzi	40.000	134.768	(94.768)
Altre componenti di ricavo Caratteristici	228.691	272.008	(43.317)

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.213.054	1.572.999	(359.946)
	1.213.054	1.572.999	(359.946)

Gli incrementi per lavori interni, pari a K€ 1.213, rappresentano i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali; la descrizione degli investimenti è stata presentata nelle note di commento dell'attivo di stato patrimoniale, in merito all'analisi delle "Immobilizzazioni". In particolare la voce è composta dalle componenti sintetizzate nella tabella che segue:

	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
da costi personale	512.078	499.607	12.471
da costi per acquisti	682.727	1.058.097	(375.370)
da costi per servizi	18.249	15.296	2.953
INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	1.213.054	1.572.999	(359.946)

Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 1.629. La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici del settore distribuzione gas ed è formata principalmente da:

	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Ricavi per diritti di posa misuratori e simili	281.921	225.078	56.843
Rimborsi costi personale e spese	346.991	358.936	(11.945)
Ricavi per assicurazioni clienti finali	44.069	44.135	(66)
Ricavi per contributi c/ impianti utenti	297.970	293.226	4.744
Ricavi per contributi c/ estensione rete gas	23.093	20.191	2.902
Ricavi per contributi c/ cabine gruppo riduzione gas	11.965	11.460	505
Ricavi per vendita materiale di magazzino	4.387	7.647	(3.260)
Ricavi da vendita cespiti	10.194	6.543	3.651
Sopravvenienze attive	506.655	155.094	351.561
Altri diversi	101.952	11.252	90.699
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.629.197	1.133.562	495.634

Le sopravvenienze attive pari a K€ 507 sono riconducibili al dettaglio qui di seguito riportato:

Sopravvenienze attive	ANNO 2021
Rilascio Fondo Rischi su TEE	344.555
CSEA conguagli componenti tariffarie	41.482
Allineamento saldo di perequazione 2020 definitivo	117.202
Altro	3.417
	506.655

Costi della produzione

I costi della produzione registrati nell'anno 2021 sono pari a K€ 12.182 ed evidenziano un decremento rispetto al 2020 per K€ 789. Nel dettaglio sono riconducibili alle componenti qui di seguito riportate.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Materie prime sussidiarie di consumo e merci	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	937.570	1.524.879	(587.310)
	937.570	1.524.879	(587.310)

I costi compresi in tale voce ammontano a K€ 938 ed evidenziano un decremento rispetto al 2020 di K€ 587. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Acquisto misuratori e accessori	672.447	921.053	(248.606)
Acquisto odorizzante	138.381	149.891	(11.510)
Acquisto altri ricambi	57.058	381.644	(324.586)
Acquisto tubazioni	12.425	5.276	7.149
Acquisto carburanti automezzi	36.001	27.758	8.243
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	836	2.952	(2.116)
Acquisto elaboratori e macchine elettroniche	290	147	143
Acquisto materiale elettrico	1.128	523	606
Acquisto minuteria di consumo e attrezzature	6.583	15.548	(8.964)
Acquisto vestiario e antinfortunistica	12.413	19.921	(7.508)
Altro	9	167	(158)
	937.570	1.524.879	(587.310)

Servizi

Servizi	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Servizi	2.605.142	2.546.985	58.159
	2.605.142	2.546.985	58.159

La voce al 31 dicembre 2021 si attesta a K€ 2.605 ed è costituita da Costi per manutenzioni (K€ 469) e Altri costi per servizi (K€ 2.136).

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei Costi per manutenzioni ordinarie, che evidenziano un incremento rispetto all'anno 2020 di K€ 93.

	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Manutenz. ordinaria attrezzatura	18.585	16.151	2.434
Manutenz. ordinaria automezzi	37.737	25.321	12.415
Manutenz. ordinaria cabine	148.146	138.253	9.892
Manutenz. ordinaria elaborat/macchine elettroniche	74	-	73
Manutenz. ordinaria fabbricati	-	3.647	(3.647)
Manutenz. ordinaria prese	73.539	66.884	6.655
Manutenz. ordinaria protezione catodica	8.314	13.628	(5.314)
Manutenz. ordinaria rete bassa pressione	111.924	49.643	62.281
Manutenz. ordinaria rete media pressione	12.876	13.766	(890)
Manutenz. ordinaria impianto odorizzante	2.480	3.235	(755)
Manutenz. ordinaria misuratori	55.813	45.592	10.221
Totale manutenzioni	469.488	376.120	93.367

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio degli Altri costi per servizi, che evidenziano un decremento rispetto all'anno 2020 per K€ 35.

BILANCIO 2021

	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Corrispettivi servizi di corporate	1.106.144	1.167.140	(60.996)
Spese per lettura misuratori	356.184	357.495	(1.311)
Prestazioni di studi e consulenze tecniche	75.841	136.520	(60.679)
Canoni	116.545	109.383	7.162
Utenze	132.411	103.509	28.903
Consulenze legali	88.381	49.745	38.637
Gest. mense e indennità sostitutiva	46.694	45.195	1.501
Assicurazioni clienti finali gas	44.079	44.136	(58)
CDA e sindaci	31.710	32.283	(573)
Altre spese minoritarie	17.416	30.021	(12.605)
Spese per servizi di reperibilità e call center	21.787	21.787	-
Oneri e spese bancarie	8.454	14.430	(5.976)
Certificazione di bilancio	12.901	12.901	-
Spese per analisi prove e collaudi	9.324	12.284	(2.960)
Addestramento e sicurezza personale	43.514	11.401	32.113
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	8.297	7.236	1.061
Inserzioni su giornali e riviste	2.347	6.597	(4.250)
Spese per fidejussioni	4.011	4.007	4
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	3.347	3.296	51
Prestazioni esterne gest. personale e fiscali	2.468	1.300	1.169
Spese per prestazioni a utenti/clienti	3.800	200	3.600
Altri servizi	2.135.655	2.170.864	(35.210)

Con riferimento al contratto di service sottoscritto con la controllante ed analogamente con i soci di minoranza per gli esercizi 2020-2022 si precisa che il contratto prevede tre categorie di addebiti puntuali a ALD:

- servizi di staff;
- riaddebito per l'utilizzo di spazi di proprietà dei Soci;
- costi vivi (es. assicurazioni, buste paga, leasing, ecc.).

Si precisa che parte della voce corrispettivi servizi di corporate relativi all'utilizzo spazi classificati nel bilancio depositato sono stati riclassificati tra i costi di godimenti di beni di terzi.

Godimento beni di terzi

Godimento beni di terzi	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Godimento beni di terzi	3.167.511	3.155.597	11.913
	3.167.511	3.155.597	11.913

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 3.168 ed attengono principalmente a rapporti con gli enti locali per K€ 2.721 (K€ 2.776 nel 2020) e canoni di locazione pari a K€ 349.

	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Quota concessione impianti agli enti locali	2.721.236	2.775.812	(54.576)
Affitto locali, parcheggi e impianti	349.384	348.691	693
Canoni precari e attraversamenti	18.679	17.715	965
Noleggio impianti e attrezzature	2.521	1.369	1.152
Noleggio software e hardware	9.182	2.207	6.975
Noleggio veicoli ed impianti	66.508	9.804	56.704
Godimento Beni di Terzi	3.167.511	3.155.597	11.913

Personale

Costi del personale	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Per il personale	2.309.854	2.291.972	17.882
	2.309.854	2.291.972	17.882

I costi del personale, pari a K€ 2.310, sono relativi alle retribuzioni e agli oneri accessori dei dipendenti in capo alla società. Il personale al 31/12/2021 conta 40 dipendenti.

Di seguito la composizione media del personale:

	ANNO 2021	ANNO 2020	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri	1	1	-
Impiegati	19	19	-
Operai	19	19	-
Totale	40	40	-

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e Svalutazioni	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	173.223	181.456	(8.233)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.590.798	2.580.848	9.950
Svalutazioni dell'attivo circolante	35.985	10.938	25.046
	2.800.006	2.773.243	26.764

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio ammontano a K€ 2.800 e si riferiscono alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dettagliate in sede di commento dello stato patrimoniale.

Variazioni delle rimanenze

Variazioni delle rimanenze	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Variazioni delle rimanenze	11.025	(176.756)	187.780
	11.025	(176.756)	187.780

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino e risente della dinamica di utilizzo delle scorte in funzione ai singoli interventi effettuati.

Accantonamento a fondo rischi

Accantonamenti per rischi	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Accantonamenti per rischi	-	230.666	(230.666)
	-	230.666	(230.666)

Non sono stati rilevati accantonamenti per rischi nel corso dell'esercizio 2021.

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Oneri diversi di gestione	350.454	623.687	(273.233)
	350.454	623.687	(273.233)

Relativamente agli Oneri diversi di gestione, pari a K€ 350, si evidenzia un decremento rispetto al 2020 di K€ 273 maggiormente dettagliato nella tabella che segue.

	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Imposta di bollo	1.298	1.270	29
Imposta di bollo - marche da bollo a magazzino	2.768	2.400	368
Imposta di registro	625	625	-
Oneri vidimazione libri obbligatori	516	516	-
TOSAP - COSAP	115.079	103.363	11.716
Tasse di possesso autoveicoli	982	966	16
Altre tasse	1.250	-	1.250
Contributi associativi - AUTORITY	7.762	8.068	(306)
Contributi associativi - CCIAA	4.279	4.244	35
Abbonamenti a giornali, riviste, internet	2.397	2.416	(19)
Penalità e multe	1.849	22.831	(20.982)
Minusvalenze da dismissioni cespiti	110.379	115.363	(4.984)
Sconti, abbuoni e arrotondamenti	17	1	15
Sopraavvenienze passive	97.350	357.731	(260.381)
Oneri per canoni concessionali	3.901	3.893	9
Oneri Diversi Di Gestione	350.454	623.687	(273.233)

La consistente diminuzione delle sopraavvenienze passive è dovuta al saldo negativo di perequazione dell'esercizio 2018, pari a K€ 136, ed alla rettifica degli incentivi alla sicurezza per l'esercizio 2017, pari a K€ 109, entrambi rilevati nelle sopraavvenienze passive dell'esercizio 2020.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio relativa alle sopraavvenienze passive dell'esercizio 2021.

Sopraavvenienze passive	ANNO 2021
CSEA conguagli componenti tariffarie	38.976
Rettifica Incentivi alla sicurezza 2018	42.587
Altro	15.787
	97.350

Proventi e oneri finanziari

	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Proventi finanziari	10.426	40.382	(29.958)
Oneri finanziari	(61.884)	(73.622)	11.737
Altri oneri di natura finanziaria	(25.096)	(27.037)	1.941
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(76.555)	(60.276)	(16.279)

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 10 e sono per lo più rappresentati dalla remunerazione dei crediti nei confronti della capogruppo per gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*).

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 87 e si riferiscono agli interessi passivi ed altri oneri di natura finanziaria maturati su mutui ed altri finanziamenti a breve. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Interessi attivi su depositi bancari	57	43	13
Proventi finanziari da cash pooling	10.369	40.339	(29.970)
Proventi finanziari	10.426	40.382	(29.958)
Oneri finanziari v.s banche	(61.822)	(73.236)	11.414
Oneri finanziari verso fornitori	(62)	(386)	324
Commissioni disponibilità fondi	(25.096)	(27.037)	1.941
Oneri finanziari	(86.980)	(100.658)	13.678
Saldo proventi ed oneri finanziari	(76.555)	(60.276)	(16.280)

Imposte dell'esercizio

	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
Imposte correnti	(434.023)	(487.186)	53.163
Imposte esercizi precedenti	443	6.694	(6.251)
Imposte anticipate e differite	(64.806)	416.987	(481.793)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(498.386)	(63.506)	(434.880)

Il carico fiscale ammonta complessivamente a K€ 498, di cui K€ 434 per imposte correnti (K€ 359 per IRES di competenza dell'esercizio, K€ 75 per IRAP di competenza dell'esercizio) e K€ 65 per imposte anticipate e differite (per queste ultime si rimanda alle tabelle di dettaglio esposte nei commenti dello stato patrimoniale).

Si segnala che la componente di fiscalità differita dell'esercizio precedente risultava significativa impattata da un rilascio di imposte differite pari a K€ 297 a seguito del riallineamento del valore civilistico e fiscale di una parte delle reti gas a bassa pressione ai sensi dell'art 110 del D.L. 104/2020.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES	ANNO 2021		ANNO 2020	
Aliquota ordinaria	24,00%	452.658	24,00%	313.630
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Effetto delle riprese in aumento		114.717		161.409
Effetto delle riprese in diminuzione		(208.659)		(40.052)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte				
<i>Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte</i>	19,02%	358.716	33,29%	434.987

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP	ANNO 2021		ANNO 2020	
Aliquota ordinaria	4,20%	180.956	4,20%	163.827
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Riprese in aumento		5.496		9.512
Riprese in diminuzione		(111.145)		(86.341)
Acconto figurativo D.L. n. 34/2020		-		(34.800)
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione				
<i>Imposte (IRAP / Valore della produzione)</i>	1,75%	75.307	1,34%	52.199

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI 2021

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 29/06/20 fino a 28/06/21	k€ 10 su base annua
		in carica dal 28/06/21 fino ad approv.Bilancio 2022	k€ 8 su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 29/06/20 fino a 28/06/21	k€ 4 ciascuno su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 29/06/20 fino a 28/06/21	k€ 0 ciascuno su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 28/06/21 fino ad approv.Bilancio 2022	k€ 3 ciascuno su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 28/06/21 fino ad approv.Bilancio 2022	k€ 3 ciascuno su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 28/06/21 fino a 17/09/21	k€ 3 ciascuno su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 26/10/21 fino ad approv.Bilancio 2022	k€ 3 ciascuno su base annua
Sindaci	Presidente	in carica dal 27/06/19 fino approv.Bilancio 2021	k€ 6 su base annua
	Sindaci	n. 1 in carica dal 27/06/19 fino approv.Bilancio 2021	k€ 3 ciascuno su base annua
	Sindaci	n. 1 in carica dal 27/06/19 fino approv.Bilancio 2021	k€ 3 ciascuno su base annua
Società di revisione	Revisione legale	k€ 13 annui	

OPERAZIONE DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C. 22 C.C.)

La società non ha più in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2020 della controllante AMGA Legnano S.p.A., precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

STATO PATRIMONIALE		Anno 2020
Attivo		
B)	Totale Immobilizzazioni	68.286.421
C)	Totale Attivo Circolante	8.199.715
D)	Ratei e risconti attivi	673.653
Totale Attivo (A+B+C+D)		77.159.790
Passivo		
A)	Patrimonio Netto	54.877.494
B)	Fondi Rischi e oneri	733.949
C)	Trattamento Fine Rapporto	252.551
D)	Debiti	18.722.443
E)	Ratei e risconti passivi	2.573.352
Totale Passivo (A+B+C+D+E)		77.159.790

CONTO ECONOMICO		Anno 2020
A)	Valore della Produzione	14.982.913
B)	Costi della Produzione	(15.949.638)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	(966.725)
C)	Proventi e oneri finanziari	508.959
Risultato prima delle imposte		(457.765)
Imposte sul Reddito		516.025
Utile (Perdita) d'Esercizio		58.260

I dati essenziali della controllante AMGA Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N° 124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 si segnala che la AEMME Linea Distribuzione s.r.l. ha maturato crediti d'imposta ex L. 160/2019 Art. 1, commi da 185 a 197 e successive modifiche per l'acquisto di beni contenuti nell'Allegato B alla legge 232/2016. L'ammontare complessivo del credito maturato per l'esercizio 2021 ammonta a K€ 33.

Fatto salvo quanto appena riportato, si segnala che AEMME Linea Distribuzione s.r.l. non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a K€ 10.

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti tra le società del Gruppo Amga sono regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali. Tali rapporti sono riflessi nei saldi economici e patrimoniali di seguito dettagliati.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE
Fatture note accr.da emettere	70.624	-
Crediti finanziari	568.099	-
Debiti commerciali	(420.775)	(1.043)
Fatture / Note Credito da ricevere	37.768	(74)

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE
RICAVI	277.235	323
ACQUISTI	(205)	(4.612)
SERVIZI	(962.957)	-
GODIMENTO BENI DI TERZI	(258.646)	-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(2.900)	-
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	10.369	-
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALI	(358.273)	-

Si precisa che il contratto di service sottoscritto con la controllante prevede 2 categorie di addebiti puntuali:

- servizi di staff: corrispettivo attribuito sulla base delle prestazioni svolte dalle strutture di staff alla luce di driver omogenei e condivisi
- costi vivi: riattribuzione di costi specifici di AEMME Linea Distribuzione ma assorbiti in prima battuta da AMGA Legnano alla luce dei contratti quadro stipulati (vd. Assicurazioni, elaborazione busta paga, ecc). Tali voci, poste nel contratto sulla base dei valori di forecast, sono state adeguate alla luce dei costi consuntivi effettivamente sostenuti da AMGA.

Si evidenzia inoltre che AEMME Linea Distribuzione ha in essere contratti di locazione con AMGA Legnano per utilizzi spazi.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A fine 2021 è stata inoltre pubblicata la Delibera "Tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per il periodo 2022-2027: criteri per la determinazione e l'aggiornamento", che ha rideterminato il WACC di tutti i settori energia regolati per il nuovo periodo di regolazione che decorre dal 01.01.2022. Per le attività di interesse della società il WACC è stato portato al 5,6% (dal valore del 6,3% del 2021).

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020, si è protratta anche nell'esercizio 2021 e tuttora si protrae nel corso dell'esercizio 2022, sebbene significativamente mitigata dalla pervasione della campagna vaccinale. Non si ravvisano al momento situazione di criticità.

Alla luce dell'attuale conflitto Russia-Ucraina, il management ha effettuato una valutazione sui possibili rischi collegati sia a livello operativo (impatti sul fatturato e sui costi operativi) e sia a livello finanziario e di credito. A tal riguardo si segnala che non sussistono rischi energetici che impattano la gestione operativa, in quanto, dal punto di vista dei ricavi, la tariffa della distribuzione non è correlata all'andamento della materia prima ma al numero di punti di riconsegna serviti, e dal punto di vista dei costi, ALD risulta poco esposta all'aumento degli oneri di energia elettrica e del gas. Tuttavia la crisi in Ucraina potrebbe avere ripercussioni sulle società di vendita del gas di modeste dimensioni e poco strutturate, aumentandone il rischio di insolvenza; questo comporta per ALD un aumento del rischio di credito con particolare riferimento all'esposizione nei confronti di tali soggetti (i cui saldi rappresentano circa il 30% del monte crediti al 31/12/2021), sebbene, ad oggi, non si ravvisino ritardi nell'incasso dei crediti, né la Società ha ricevuto segnalazione su eventuali difficoltà finanziarie di tali clienti.

Gli elementi a disposizione non fanno ritenere necessarie modifiche e variazione dell'attivo e del passivo, né tanto meno mettono in discussione il presupposto di continuità aziendale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, il quale trova ampia ed esaustiva illustrazione nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio al 31/12/2021 pari a € 1.387.687 come segue:

- € 69.384,35 pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 1.318.302,65 a riserva statutaria.

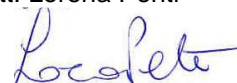
CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Dott.ssa Lorena Ponti, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.
Dott. Lorena Ponti





BILANCIO 2021

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Sede legale: *Viale C. Cattaneo n. 45, 20081 Abbiategrasso (MI)*
Sede operativa e amministrativa: *Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA: *13476050151*
N.REA: *MI - 1657258*
Codice Ateco: *35.2*
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: *AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Lorena Ponti*
Amministratori: *Piero Bonasegale
Enrica Robattini
Giuseppe Dell'Aquila
Barbara Delfini*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Michele Grampa*
Sindaci: *Marco Repossi
Valeria Sanasi*

SOCIETA' DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.P.A..

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (di seguito "ALD") è una società del Gruppo AMGA di Legnano che si occupa del servizio distribuzione del gas metano, oltre che della realizzazione dei lavori di manutenzione ed ampliamento delle reti, della realizzazione degli allacciamenti di utenze, della posa dei misuratori, e della gestione e manutenzione degli impianti.

Nasce nel dicembre 2006 dal conferimento dei rami d'azienda relativi al servizio di distribuzione gas di AMGA Legnano S.p.A., AMAGA Abbiategrasso S.p.A. e ASM Magenta S.r.l., storiche aziende municipalizzate operanti, da oltre un trentennio, nel settore dei servizi pubblici locali.

Il conferimento avvenuto in regime di neutralità fiscale ai sensi del Testo Unico n. 917 del 1986 ha definito le seguenti quote di partecipazione:

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	8.338	83,38%
Amaga Abbiategrasso SpA	899	8,99%
Asm Magenta Srl	763	7,63%
	10.000	100,00%

In data 26 gennaio 2011 AMGA Legnano, ASM Magenta e AMAGA Abbiategrasso hanno conferito in ALD i rami d'azienda afferenti al servizio di distribuzione gas; l'operazione ha generato un aumento di capitale per K€ 27.000 modificando le quote di partecipazione in ALD come di seguito esposto.

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	27.935	75,50%
Amaga Abbiategrasso SpA	3.412	9,22%
Asm Magenta Srl	5.653	15,28%
	37.000	100,00%

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200.

ALD ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per gli anni 2012 - 2023.

L'attività di distribuzione gas consiste nel trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali finalizzato alla riconsegna ai clienti finali. Le attività di distribuzione (e di vendita) gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), i quali ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito e una uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete di distribuzione.

ALD opera in 15 comuni dell'area nord ovest di Milano e serve circa 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 190 milioni di metri cubi di gas metano all'anno. Gestisce un totale di circa 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI).

La rete di distribuzione gestita dalla società è caratterizzata da un'elevata capillarità e da un'ampia copertura del territorio, garantendo un rapporto tra numero di utenti e metri lineari superiore alla media delle altre società che operano nel settore della distribuzione.

Nell'ambito della distribuzione del gas, ALD svolge specifiche attività, quali:

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

- Rapporti amministrativi/commerciali con utenti del servizio di distribuzione (venditori), in ottemperanza alle disposizioni dell'ARERA
 - Attivazioni/disattivazioni punti di riconsegna/misuratori (PDR)
 - Sostituzione della fornitura ai clienti finali (switch)
 - Gestione della morosità (disattivazioni, riattivazioni)
 - Allocazione dei consumi
 - Misura del gas
 - Fatturazione del vettoriamento gas e prestazioni varie
- Determinazione delle tariffe di distribuzione
- Attività connesse al Bonus gas

ATTIVITA' TECNICHE

- Gestione degli incidenti da gas
- Gestione delle emergenze gas
- Gestione del pronto intervento e del servizio di reperibilità 24h
- Attività di preventivazione ed esecuzione dei lavori
- Attivazione fisica della fornitura
- Disattivazione e riattivazione fisica della fornitura (chiusure e morosità)
- Ricerca ed eliminazione delle dispersioni (programmazione dell'ispezione annuale delle reti e pronto intervento)
- Odorizzazione del gas (esercizio ed esecuzione verifiche periodiche del livello di odorizzante)
- Protezione catodica (esercizio e verifiche periodiche)
- Progettazione e verifiche funzionali di reti ed impianti
- Esercizio, manutenzione e potenziamento di reti ed impianti
- Accertamento documentale per l'attivazione di punti di riconsegna (in conformità alla Del. 40/04 dell'AEEGSI, oggi ARERA)

ALD persegue una strategia di sviluppo finalizzata alla creazione di valore, basata sulla crescita interna ed esterna, cercando di massimizzare l'efficientamento organizzativo e di mantenere un forte radicamento sul territorio di riferimento.

Il 1° aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Per ALD gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente il 23% circa ed il 15% circa del totale dei PDR. La partecipazione alle gare rappresenta per ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile, anche post 2023.

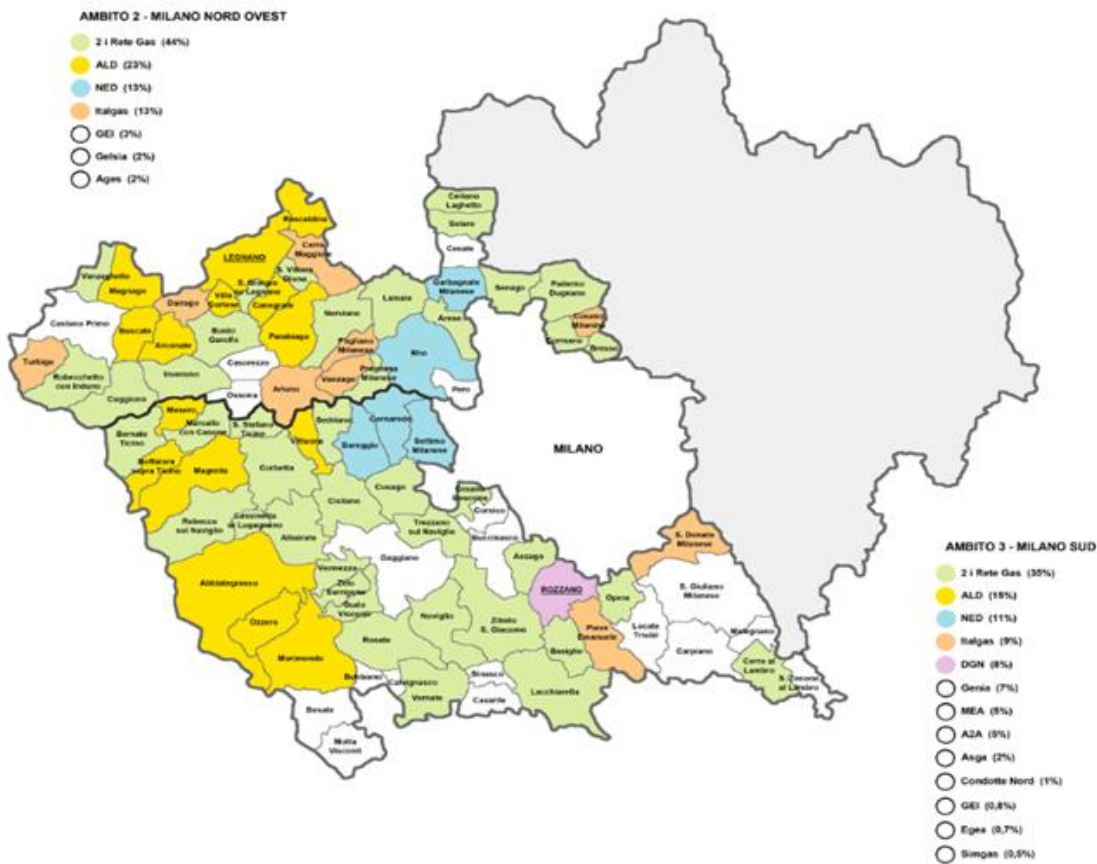
L'ultimo periodo ha visto importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell'apparato normativo e regolatorio collegato all'effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Pur di fronte ad un quadro normativo ancora mutevole, i prossimi anni sembrerebbero quindi presentarsi come fondamentali per quel processo competitivo che vedrà nel prossimo periodo le oltre 190 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi gli affidamenti in concessione dei 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale.

Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono una struttura di costi operativi efficiente e un'adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara con particolare riferimento ai riscatti delle reti/impianti da parte del soggetto affidatario dell'ATEM nei confronti dei precedenti gestori.

Al fine di evidenziare la composizione degli ATEM 2 e 3 di Milano si allegano i relativi territori, nei quali sono evidenziati i Comuni distinti secondo i distributori dagli stessi serviti.

GARE D'AMBITO DISTRIBUZIONE GAS



Nel corso degli ultimi anni sono state avviate da parte di ALD le principali attività propedeutiche alla partecipazione alle gare d'ambito.

Tali attività sono state intraprese al fine di garantire in primis ad ALD un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato sulle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3. Si evidenzia altresì che è stato indicato come capofila dell'ATEM Milano 2 il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ATEM Milano 3 il comune capofila è Rozzano.

AMBITO	PDR	NUMERO COMUNI	COMUNI GIA' SERVITI DA ALD	STAZIONE APPALTANTE
PROV. MILANO N. 2 (NORD OVEST)	275.328	39	8 (LEGNANO, PARABIAGO, CANEGRATE, VILLA CORTESE, RESCALDINA, MAGNAGO, ARCONATE, BUSCATE)	LEGNANO
PROV. MILANO N. 3 (SUD)	238.116	50	7 (VITTUONE, MAGENTA, MESERO, BOFFALORA S/T, ABBIATEGRASSO, OZZERO, MORIMONDO)	ROZZANO

Nel 2015 tutti i Consigli Comunali dei Comuni Soci per via indiretta di ALD (tramite le società controllanti AMGA Legnano, ASM Magenta e AMAGA Abbiategrasso) hanno deliberato di conferire mandato alla società affinché:

- ponesse in essere tutto quanto necessario al fine di partecipare mediante RTI alle gare d'ambito
- fosse dato corso alla procedura di costituzione di una RTI tra ALD e la società NED Distribuzione S.r.l. (nel seguito, NED)
- si avviasse un'indagine mediante pubblica manifestazione di interesse per l'individuazione di uno o più partner, anche privati, che consentisse di affrontare l'ingente impegno finanziario
- sulla base di quanto sarebbe risultato dall'indagine e previa relazione informativa e approvazione da parte degli organi comunali competenti, si costituissero un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) e, successivamente, si costituissero una o più "società miste" di scopo (NEWCO) per la gestione degli ambiti

In data 17.10.2016 le società ALD e NED hanno dunque firmato un Protocollo di Intesa per l'Accordo Strategico, in coerenza con le linee guida ricevute dai rispettivi soci.

Parallelamente, le due società hanno dato corso ad una prima procedura di selezione per l'individuazione di un partner per la partecipazione alle gare, conclusasi a maggio 2018 con esito negativo.

Nel corso della seconda metà del 2019 le attività legate alle gare d'ambito territoriale sono riprese.

La partnership con NED è stata nuovamente confermata e rafforzata attraverso la sottoscrizione in data 22.10.2020 di un aggiornamento del Protocollo di Intesa del 2016 (attività richiamata in occasione dell'Assemblea dei Soci del giorno 2 marzo 2021), e le due società nel corso del 2020 hanno intrapreso e concluso il percorso di ricerca di un terzo partner industriale, individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica, alla quale hanno partecipato 10 operatori economici, nella società AP Reti Gas appartenente al Gruppo Ascopiave.

Nel mese di giugno 2021, è stato definito l'Accordo di Partnership tra ALD, NED e AP Reti Gas, che prevede, in particolare, l'impegno assunto dalle suddette parti a partecipare congiuntamente alle gare d'Ambito del gas Milano 2 e Milano 3, mediante costituenda R.T.I. dei quali la Parte Pubblica (ALD e NED) deterrà il 51% delle quote di partecipazione e il Partner (AP Reti Gas) il 49%.

Parallelamente, nel corso del 2020 e del 2021 le Stazioni Appaltanti degli ATEM 2 e 3, rispettivamente Comune di Legnano e Comune di Rozzano, hanno dato seguito ai lavori di propria competenza come di seguito specificato:

- il Comune di Legnano ha chiesto a tutte le aziende di distribuzione gas del territorio di competenza la trasmissione dei dati tecnici, operativi e gestionali propedeutici alla predisposizione del bando di gara, aggiornati al 31 dicembre 2019: i documenti sono stati correttamente trasmessi.
- il Comune di Rozzano ha pubblicato una manifestazione di interesse, primo step della procedura di gara, attraverso la quale gli operatori interessati alla gara d'ambito sono tenuti a presentare idonea domanda entro e non oltre il 30 giugno 2022.

In questa fase si stanno ultimando i passaggi nei vari Consigli Comunali dei Comuni soci indiretti di ALD a completamento del processo di individuazione del partner industriale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO	31.12.2021		31.12.2020		2021 vs. 2020		FCT 2021		ACT 2021 vs. FCT 2021	
	Importo €	% su fatturato	Importo €	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno	Importo	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno
Fatturato Distribuzione	11.190.450	100,0%	11.358.770	100,0%	(168.320)	-1,5%	11.192.468	100,00%	(2.018)	0,0%
Altro fatturato	195.546	1,7%	272.008	2,4%	(76.462)	-28,1%	249.090	2,23%	(53.544)	-21,5%
Fatturato totale	11.385.996	101,7%	11.630.778	102,4%	(244.782)	-2,1%	11.441.558	102,23%	(55.562)	-0,5%
Incrementi lavori interni	1.213.054	10,8%	1.572.999	13,8%	(359.946)	-22,9%	1.139.648	10,18%	73.406	6,4%
Altri ricavi	1.155.686	10,3%	978.468	8,6%	177.218	18,1%	974.650	8,71%	181.037	18,6%
Sopravvenienze attive	389.454	3,5%	155.094	1,4%	234.360	151,1%	326.448	2,92%	63.006	19,3%
Totale ricavi	14.144.190	126,4%	14.337.339	126,2%	(193.150)	-1,3%	13.882.303	124,03%	261.886	1,9%
(Materie prime e sussidiarie)	(948.594)	-8,5%	(1.348.124)	-11,9%	399.529	-29,6%	(988.200)	-8,83%	39.606	-4,0%
(Spese per servizi)	(2.605.142)	-23,3%	(2.546.985)	-22,4%	(58.158)	2,3%	(2.566.407)	-22,93%	(38.735)	1,5%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(446.274)	-4,0%	(379.785)	-3,3%	(66.489)	17,5%	(412.508)	-3,69%	(33.766)	8,2%
(Oneri concessionari vs. enti locali)	(2.721.236)	-24,3%	(2.775.812)	-24,4%	54.576	-2,0%	(2.726.537)	-24,36%	5.301	-0,2%
(Spese per il personale)	(2.309.854)	-20,6%	(2.291.972)	-20,2%	(17.883)	0,8%	(2.259.937)	-20,19%	(49.918)	2,2%
(Oneri diversi di gestione)	(350.454)	-3,1%	(623.687)	-5,5%	273.233	-43,8%	(335.849)	-3,00%	(14.605)	4,3%
EBITDA (margine operativo lordo)	4.762.634	42,6%	4.370.975	38,5%	391.659	9,0%	4.592.865	41,04%	169.769	3,7%
(Ammortamenti)	(2.764.021)	-24,7%	(2.762.304)	-24,3%	(1.717)	0,1%	(2.733.260)	-24,42%	(30.762)	1,1%
(Accantonamenti f.do rischi e su crediti)	(35.985)	-0,3%	(241.604)	-2,1%	205.619	-85,1%	-	0,00%	(35.985)	n.s.
EBIT (Reddito operativo)	1.962.628	17,5%	1.367.067	12,0%	595.561	43,6%	1.859.606	16,61%	103.022	5,5%
Proventi Finanziari	10.426	0,1%	40.382	0,4%	(29.957)	-74,2%	26.000	0,23%	(15.574)	-59,9%
(Oneri finanziari)	(86.980)	-0,8%	(100.658)	-0,9%	13.678	-13,6%	(100.184)	-0,90%	13.204	-13,2%
Risultato ante imposte	1.886.073	16,9%	1.306.791	11,5%	579.282	44,3%	1.785.422	15,95%	100.652	5,6%
(Imposte)	(498.386)	-4,5%	(63.506)	-0,6%	(434.880)	684,8%	(493.144)	-4,41%	(5.242)	1,1%
Risultato netto	1.387.687	12,4%	1.243.285	10,9%	144.402	11,6%	1.292.277	11,55%	95.410	7,4%

Il fatturato totale dell'esercizio risulta pari a K€ 11.386, in riduzione del 2,1% rispetto all'anno precedente. Il fatturato della distribuzione gas è diminuito del 1,5% rispetto al 2020, principalmente a causa della riduzione annuale dei costi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi del servizio di distribuzione e del decremento della RAB attribuibile alla riduzione dei capex.

La variazione nelle altre componenti di fatturato è dovuta all'adeguamento della stima del valore degli incentivi per la sicurezza riconosciuti dalla CSEA.

Il minor ammontare degli incrementi per lavori interni, pari a K€ 360 rispetto all'esercizio 2020, è conseguenza della diminuzione del numero di misuratori installati presso i punti di riconsegna.

L'aumento degli *Altri ricavi*, +18,1% rispetto all'esercizio precedente, fa per lo più riferimento a rimborsi legati all'utilizzo dei carri bombolai in situazioni di emergenza i cui costi sono stati riaddebitati a Snam (35k€) e alle società di vendita (63K€). A questi si aggiunge l'escussione di una garanzia fidejussoria per K€ 40.

Le *Sopravvenienze Attive* includono l'adeguamento del fondo rischi su TEE per K€ 345 a seguito della modifica regolamentare ai quantitativi d'obbligo.

Tra le variazioni più rilevanti dei costi operativi, si segnala quanto segue:

- Acquisti di materie prime e sussidiarie registrano una variazione del -29,6% rispetto all'esercizio 2020 dovuta principalmente alla diminuzione degli acquisti di gruppi di riduzione e misuratori rispetto all'esercizio precedente.
- Spese per servizi registrano una variazione del +2,3% rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'incremento delle spese di manutenzione (93K€), in parte legate al progetto pilota per la ricerca delle fughe di gas, dell'aumento delle spese per utenze (29K€) e della riduzione dei costi Corporate (61 K€). Le maggiori spese per manutenzioni ricomprendono anche l'attività svolta sugli impianti gas siti nei pressi dell'impianto FORSU (K€ 35) addebitate a SNAM.
- Spese per godimento beni di terzi registrano una variazione del +17,5%, essenzialmente dovuta al noleggio dei carri bombolai, il cui costo è stato riaddebitato alle società di vendita (+60k€).

- Gli oneri diversi di gestione nell'esercizio 2020 accoglievano le sopravvenienze passive per la revisione delle tariffe 2018 comunicate dall'Autorità (136K€) e per la rettifica degli incentivi sulla sicurezza del 2017 (109K€).

L'EBITDA ha registrato un incremento da K€ 4.371 (Ebitda margin 38,5%) del 2020 a K€ 4.763 (Ebitda margin 42,6%) del 2021 per effetto delle dinamiche sopra esposte.

L'EBIT 2021 è pari a K€ 1.963 (K€ 1.367 nel 2020) con un EBIT margin pari a 17,5% (12% nel 2020).

L'utile netto dell'esercizio, al 31 dicembre 2021, è pari a K€ 1.388 in aumento di K€ 144 rispetto a 31 dicembre 2020.

Il volume del gas distribuito e il numero di PDR (punti di riconsegna) al 31 dicembre degli esercizi 2021 e 2020 viene riportato nella tabella sottostante.

Località	2021		2020		2021 vs 2020	
	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti
Abbiategrasso	15.933	25.736.566	15.995	24.722.119	(62)	1.014.447
Arconate	2.914	5.091.752	2.913	4.772.472	1	319.280
Boffalora sopra Ticino	1.858	3.663.062	1.867	3.504.137	(9)	158.925
Buscate	2.019	4.318.062	2.003	4.114.148	16	203.914
Canegrate	5.537	11.268.250	5.557	10.689.933	(20)	578.317
Legnano	28.042	50.291.016	28.238	48.562.309	(196)	1.728.707
Magenta	11.478	24.716.041	11.523	23.481.771	(45)	1.234.270
Magnago	3.837	8.167.709	3.833	7.689.842	4	477.867
Mesero	1.950	5.191.203	1.962	5.010.741	(12)	180.462
Parabiago	12.579	21.542.225	12.659	20.532.852	(80)	1.009.373
Rescaldina	6.334	14.782.910	6.363	13.814.585	(29)	968.325
Villa Cortese	2.709	5.692.695	2.717	5.254.034	(8)	438.661
Vittuone	4.142	11.712.356	4.135	11.261.520	7	450.836
Totale	99.332	192.173.847	99.765	183.410.463	(433)	8.763.384

N.B. Abbiategrasso comprende anche i consumi di Ozzero e Morimondo, mentre Arconate comprende anche i consumi di Busto Garolfo.

	2021		2020		2021 vs 2020	
	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR
Fatturato	11.073.248	111,48	11.358.770	113,86	(285.522)	(2,38)

Il fatturato unitario per PDR è pari a 111,48 € in diminuzione rispetto ai 113,86 € del 2020, a causa della riduzione delle tariffe di distribuzione per le motivazioni sopra esposte.

È opportuno sottolineare che la fatturazione del vettoriamento è svolta mensilmente sulla base di consumi reali (se presente lettura effettiva nella banca dati dei PDR) e stimati (privi di lettura effettiva), determinati in base ai profili standard stabiliti da ARERA. Il gestionale utilizzato dalla società (Retigas), in accordo con quanto stabilito dalla normativa vigente, prevede il conguaglio relativo a letture acquisite sui PDR procedendo al ricalcolo dall'anno 2013.

Questa modalità, come già emerso nei bilanci precedenti, comporta la rilevazione anche di conguagli relativi a periodi antecedenti l'anno corrente in quanto, la rideterminazione di volumi di effettiva competenza, è definibile solo nel momento in cui si viene in possesso del dato reale di lettura del misuratore. Detti conguagli movimentano ovviamente sia le quote fisse/variabili relative alla tariffa obbligatoria, sia le componenti passanti per la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) determinando rispettivamente sopravvenienze attive e passive.

L'andamento del vettoriato viene poi riallineato alla tariffa di riferimento propria di ciascuna impresa (€ per PDR), tramite l'appostazione di costi per "perequazione/retrocessioni componenti tariffarie".

La dinamica di riallineamento di fatturato è sintetizzata nello schema qui di seguito riportato:

	2021	2020	Variazione
Fatturato lordo	22.526.662	22.640.549	(113.887)
Retrocessioni	(7.626.470)	(8.177.475)	551.005
Perequazione	(3.826.944)	(3.104.304)	(722.640)
Fatturato distribuzione netto	11.073.248	11.358.770	(285.522)

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

Stato patrimoniale a capitale investito	31/12/2021 Importo (€)	31/12/2020 Importo (€)	Scostamenti Importo (€)
Magazzino	973.650	984.675	(11.025)
Crediti commerciali	4.573.697	6.265.467	(1.691.770)
(Debiti commerciali)	(3.349.128)	(5.458.792)	2.109.664
Altre attività correnti	1.660.001	1.299.453	360.548
Crediti/(Debiti) per imposte differite	1.365.850	1.430.656	(64.806)
(Altre passività correnti)	(13.221.580)	(14.083.762)	862.181
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(7.997.510)	(9.562.303)	1.564.793
Immobilizzazioni immateriali	488.268	560.189	(71.921)
Immobilizzazioni materiali	49.621.794	50.128.465	(506.671)
Immobilizzazioni finanziarie	24.488	24.469	19
(Fondo TFR)	(348.922)	(369.658)	20.736
(Fondi per rischi e oneri)	(143.519)	(679.922)	536.404
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	49.642.109	49.663.543	(21.434)
CAPITALE INVESTITO NETTO	41.644.599	40.101.240	1.543.359
(Debiti bancari)	(7.775.809)	(8.737.676)	961.867
Titoli di efficienza energetica	3.026.704	4.768.027	(1.741.323)
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	568.099	1.510.409	(942.310)
Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide	4.507.470	3.531.937	975.533
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	326.464	1.072.696	(746.232)
(Capitale sociale)	(37.000.000)	(37.000.000)	-
(Riserve)	(3.583.375)	(2.930.651)	(652.725)
(Risultato netto)	(1.387.687)	(1.243.285)	(144.402)
PATRIMONIO NETTO	(41.971.063)	(41.173.936)	(797.127)
FONTI DI FINANZIAMENTO	(41.644.599)	(40.101.240)	(1.543.359)

La struttura patrimoniale-finanziaria riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in aumento di K€ 1.543 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti:

- Capitale circolante netto: presenta complessivamente un incremento pari a K€ 1.565. Tra gli effetti principali si segnalano: i) la diminuzione dei Crediti Commerciali per K€ 1.692 a seguito di diverse tempistiche d'incasso; ii) la riduzione dei Debiti Commerciali (K€ 2.110) per lo più ascrivibile ad un più rapido pagamento dei debiti verso i Comuni per i canoni concessori e in parte dovuto alle diverse tempistiche di pagamento delle posizioni in scadenza a fine dicembre.
- Capitale immobilizzato netto: rimane sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente a causa di due effetti contrapposti ovvero la diminuzione delle immobilizzazioni complessive K€ 579 e la contestuale riduzione dei fondi rischi e oneri, pari a K€ 536, per lo più a seguito della modifica regolamentare ai quantitativi d'obbligo dei TEE.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

Posizione Finanziaria netta	31/12/2021 Importo (€)	31/12/2020 Importo (€)	Scostamenti Importo (€)
(Debiti bancari)	(7.775.809)	(8.737.676)	961.867
(Debiti finanziari lordi)	(7.775.809)	(8.737.676)	961.867
Titoli di efficienza energetica	3.026.704	4.768.027	(1.741.323)
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	568.099	1.510.409	(942.310)
Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide	4.507.470	3.531.937	975.533
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide	8.102.273	9.810.372	(1.708.099)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	326.464	1.072.696	(746.232)

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo di K€ 326 con un decremento di K€ 746 rispetto al saldo del precedente esercizio.

Si segnala la diminuzione dei debiti bancari (K€ 962), per effetto della restituzione dei finanziamenti a medio termine e per il minor utilizzo di linee di credito a breve termine.

Le attività di natura finanziaria (K€ 3.027), relative principalmente all'acquisto di titoli di efficienza energetica, registrano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente per via del rimborso nel mese di novembre 2021 dei TEE annullati nel mese di luglio 2021.

Al 31 dicembre 2021, il credito di natura finanziaria verso la controllante per la gestione accentrata della tesoreria è pari a K€ 568 (K€ 1.510 al 31 dicembre 2020).

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Flussi di cassa	31/12/2021 Importo (€)	31/12/2020 Importo (€)	Scostamenti Importo (€)
Flussi di cassa gestione reddituale	2.106.331	4.863.445	(2.757.114)
Flussi di cassa attività di investimento	(2.185.448)	(2.918.380)	732.932
Flussi di cassa attività di finanziamento	1.054.650	(738.240)	1.792.890
Flusso finanziario netto di periodo	975.533	1.206.826	(231.293)
Disponibilità liquide al 01.01.2021	3.531.937	2.325.111	1.206.826
Flussi di cassa netti anno 2021	975.533	1.206.826	(231.293)
Disponibilità liquide finali al 31.12.2021	4.507.470	3.531.937	975.533

Il Rendiconto finanziario riclassificato evidenzia un flusso monetario netto del periodo positivo per K€ 976 (K€ 1.207 nel 2020) grazie ai positivi contributi dei flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale e dalla gestione finanziaria, in grado di finanziare il fabbisogno di cassa dell'attività di investimento.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI
Indicatori economici

		ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	3,31%	3,02%	0,29%
R.O.I.	<i>EBIT/CIN</i>	4,71%	3,41%	1,30%
R.O.S.	<i>EBIT/Ricavi</i>	17,37%	11,75%	5,61%
Rotazione degli impieghi	<i>Ricavi/Capitale investito</i>	27,14%	29,00%	-1,86%

Indicatori patrimoniali

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni	ANNO 2021	ANNO 2020
Patrimonio netto	41.971.063	41.173.936
Immobilizzazioni nette	(50.134.550)	(50.713.123)
Margine primario di struttura	(8.163.487)	(9.539.187)
Quoziente primario di struttura	83,72%	81,19%
Patrimonio netto	41.971.063	41.173.936
Fondi per rischi ed oneri a medio lungo termine	199.213	741.133
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	348.922	369.658
Debiti finanziari a medio lungo termine	2.139.675	3.386.096
Ratei e risconti passivi	10.530.648	10.210.807
Immobilizzazioni nette	(50.134.550)	(50.713.123)
Margine secondario di struttura	5.054.971	5.168.508
Quoziente secondario di struttura	110,08%	110,19%

Indicatori di solvibilità	ANNO 2021	ANNO 2020
Attivo circolante	16.692.197	19.836.527
Passività correnti	(11.676.195)	(14.683.327)
Margine di disponibilità	5.016.002	5.153.200
Quoziente di disponibilità	142,96%	135,10%
Liquidità differite	3.594.803	6.278.435
Liquidità immediate	4.507.470	3.531.937
Passività correnti	(11.676.195)	(14.683.327)
Margine di tesoreria	(3.573.922)	(4.872.954)
Quoziente di tesoreria	69,39%	66,81%

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	ANNO 2021	ANNO 2020
Fondi per rischi ed oneri	199.213	741.133
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	348.922	369.658
Debiti	13.474.495	17.396.216
Ratei e risconti passivi	10.872.023	10.884.014
Patrimonio netto	41.971.063	41.173.936
Quoziente di indebitamento complessivo	59,31%	71,38%
Debiti Vs Banche	7.775.809	8.737.676
Patrimonio netto	41.971.063	41.173.936
Quoziente di indebitamento finanziario	18,53%	21,22%

Gli indicatori di cui sopra evidenziano, dal punto di vista della solidità patrimoniale, un sostanziale equilibrio finanziario di m/l periodo.

Gli indicatori di solvibilità mostrano un ammontare di attività a breve termine sufficiente per far fronte a quelle che sono le passività a breve termine. Il solo ammontare delle disponibilità liquide immediate e differite è sufficiente a far fronte al 69,39% delle passività a breve termine.

La composizione del passivo patrimoniale mostra infine come i mezzi di terzi siano di ammontare pari al 59,31% del patrimonio netto, mentre le passività di natura finanziaria ammontano al 18,53% del patrimonio netto.

Indicatori di rischio aziendale

Sono gli indicatori contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.Lgs. 175/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2021, tali indicatori risultano complessivamente al di sotto delle soglie di allarme come mostrato di seguito.

Indicatori di rischio aziendale	ANNO 2021	ANNO 2020
Patrimonio netto + debiti e altre passività a medio lungo	55.189.521	55.881.631
Attivo immobilizzato	50.134.550	50.713.123
Indice di struttura finanziaria	1,10	1,10
Soglia di allarme (> 1,3)	OK	OK
Attività correnti	16.731.166	19.851.834
Passività correnti	11.676.195	14.683.327
Indice di disponibilità finanziaria	1,43	1,35
Soglia di allarme (< 0,7)	OK	OK
Saldo proventi ed oneri finanziari	(76.555)	(60.276)
Fatturato	11.301.939	11.630.778
Indice di onerosità dell'esposizione finanziaria	-0,68%	-0,52%
Soglia di allarme (< - 5%)	OK	OK

Inoltre, i vincoli operativi e finanziari ("covenants"), il cui mantenimento è previsto dal contratto di finanziamento con Unicredit, al 31 dicembre 2021 risultano tutti rispettati. Per maggiori dettagli si veda il prospetto che segue.

Covenants finanziari	ANNO 2021
<i>Debiti verso banche</i>	7.775.809
<i>Depositi bancari</i>	(4.507.470)
<i>Titoli di largo mercato quotati su mercati regolamentati</i>	(3.026.704)
Indebitamento finanziario netto	241.635
EBITDA	4.762.634
DEBT COVER (<2 - OK)	0,05
Indebitamento finanziario netto	241.635
Patrimonio netto	41.971.063
LEVERAGE (<= 1 - OK)	0,01
Patrimonio netto (> 37.000.000 OK)	41.971.063
Indebitamento finanziario netto (< 20.000.000 OK)	241.635

Dati e informazioni di cui ai punti 4), 5) E 6- bis) dell'art. 2428 del codice civile

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni proprie, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse.

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse.

In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- non sussistono particolari rischi di credito;
- la Società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta è positiva (liquidità) ed è in larga parte influenzata dalle dinamiche di cash pooling verso la controllante AMGA Legnano S.p.A.;

- non esistono rischi energetici perché la tariffa della distribuzione non è correlata all'andamento della materia prima ma al numero di punti di riconsegna serviti.

Si segnala comunque che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi di natura operativa e finanziaria.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale ad Abbiategrasso in via Carlo Cattaneo al n. 45, mentre la sede operativa ed amministrativa è sita in Legnano (c/o la sede di AMGA Legnano S.p.A.) in via Per Busto Arsizio al n. 53.

Il personale dipendente al 31/12/2021 conta 40 unità di cui 1 con contratto a tempo determinato. L'organismo di Vigilanza di ALD S.r.l, in composizione monocratica, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALD S.r.l, nella persona dell'Avv. Mario Ippolito, ed è in carica per il triennio 2020-2022.

Con riferimento alla vigente normativa in materia anticorruzione (L. 190/2012) e trasparenza (D. Lgs 33/2013) ALD ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione; inoltre, con riferimento agli adempimenti di cui al citato D.Lgs. 33/2013 la società ha pubblicato sul proprio sito, nella apposita sezione "società trasparente" quanto previsto dalla normativa vigente.

In detta sezione sono pubblicate tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

I crediti di cui ALD è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso le società venditrici di gas naturale, la maggior parte di grandi dimensioni e solide finanziariamente (circa il 70% del totale monte crediti al 31.12.2021). L'attuale scenario macroeconomico in Ucraina e la conseguente crisi energetica, che non impatta direttamente il business di ALD in quanto la tariffa della distribuzione non è correlata all'andamento della materia prima ma al numero di punti di riconsegna serviti, potrebbe avere ripercussioni sulle Società di vendita del gas poco strutturate aumentandone il rischio di insolvenza, che tuttavia ad oggi non si è manifestato. La Società monitora costantemente il merito creditizio delle partite, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Per le situazioni creditorie particolarmente critiche, sono stati appostati opportuni fondi di copertura dei rischi di insolvenza. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la Società il rischio di liquidità potrebbe manifestarsi in caso di difficoltà di adempiere alle obbligazioni assunte con i terzi, con particolare riferimento agli istituti di credito e ai fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile a far fronte alle esigenze di cassa.

Rischi Connessi ai Titoli di Efficienza Energetica

Il D.lgs. n. 164/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale per impieghi civili perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

A fronte dei quantitativi nazionali annui di risparmio energetico che devono essere perseguiti attraverso il meccanismo dei certificati bianchi, l'Autorità determina i relativi obiettivi specifici di risparmio energetico in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale.

Esiste un rischio potenziale di perdita economica dovuto all'eventuale differenza negativa tra il valore medio di acquisto dei titoli e il contributo tariffario riconosciuto e all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Per far fronte a tale rischio la società si è dotata, a partire dal secondo semestre 2017, di una idonea procedura operativa aggiornata con cadenza annuale e approvata dal C.d.A., che descrive tutte le attività da effettuare all'interno del mercato borsistico di riferimento. Si precisa infine che è stata individuata una Società di consulenza che, tra gli altri compiti, ha quello di effettuare un monitoraggio costante e continuo sia della normativa di riferimento che dell'evoluzione del mercato.

Si segnala che le recenti previsioni regolamentari riguardanti i nuovi quantitativi d'obbligo (nello specifico l'atto DMRT/EFC/16/2021 del 10 novembre 2021 ARERA) hanno l'effetto di ridurre significativamente il rischio di perdita economica sopra descritto.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

Come evidenziato nella sezione dedicata all'andamento della gestione, la partecipazione alle gare d'ambito che saranno indette per gli ATEM Milano 2 e 3, rappresenta per ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile per il lungo periodo. Il 2022 rimane pertanto uno snodo per quel processo di mantenimento e crescita del business gestito, che vedrà le aziende distributrici, oggi presenti sul mercato, confrontarsi per aggiudicarsi l'affidamento in concessione da parte degli ATEM così come perimetrati a livello nazionale. L'obiettivo è quello di prepararsi alla partecipazione alle gare d'ambito insieme a NED e al partner industriale individuato (AP Reti Gas), partendo dall'ATEM 3 per il quale stante le attuali tempistiche si prevede di dover elaborare la documentazione necessaria nel corso dell'estate-autunno 2022.

Dal 1° gennaio 2020 è entrata in vigore la Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (RTDG 2020-2025), approvata con Delibera 570/2019/R/gas. Tale delibera, che ha aggiornato i parametri per il riconoscimento in tariffa dei costi operativi e modificato il tasso di rendimento del capitale della misura allineandolo a quello della distribuzione, ha un impatto negativo sia sui ricavi tariffari da vettoriamento che, di conseguenza, sulla redditività operativa. Al pari delle altre aziende di distribuzione gas, anche ALD in data 25 febbraio 2020 ha quindi proposto ricorso al TAR Lombardia avverso tale Delibera, ravvisando negli stessi diversi elementi di censura. Alla data di redazione del presente documento non si hanno aggiornamenti in merito alle tempistiche e all'esito del giudizio.

A fine 2021 è stata inoltre pubblicata la Delibera "Tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per il periodo 2022-2027: criteri per la determinazione e l'aggiornamento", che ha rideterminato il WACC di tutti i settori energia regolati per il nuovo periodo di regolazione che decorre dal 01.01.2022. Per le attività di interesse della società il WACC è stato portato al 5,6% (dal valore del 6,3% del 2021).

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020, si è protratta anche nell'esercizio 2021 e tuttora si protrae nel corso dell'esercizio 2022, sebbene significativamente mitigata dalla pervasione della campagna vaccinale. Non si ravvisano al momento situazioni di criticità.

Alla luce dell'attuale conflitto Russia-Ucraina, il management ha effettuato una valutazione sui possibili rischi collegati sia a livello operativo (impatti sul fatturato e sui costi operativi) e sia a livello finanziario e di credito. A tal riguardo si segnala che non sussistono rischi energetici che impattano la gestione operativa, in quanto, dal punto di vista dei ricavi, la tariffa della distribuzione non è correlata all'andamento della materia prima ma al numero di punti di consegna serviti, e dal punto di vista dei costi, ALD risulta poco esposta all'aumento degli oneri di energia elettrica e del gas. Tuttavia la crisi in Ucraina potrebbe avere ripercussioni sulle società di vendita del gas di modeste dimensioni e poco strutturate, aumentandone il rischio di insolvenza; questo comporta per ALD un aumento del rischio di credito con particolare riferimento all'esposizione nei confronti di tali soggetti (i cui saldi rappresentano circa il 30% del monte crediti al 31/12/2021), sebbene, ad oggi, non si ravvisino ritardi nell'incasso dei crediti, né la Società ha ricevuto segnalazione su eventuali difficoltà finanziarie di tali clienti.

Il Bilancio di ALD è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

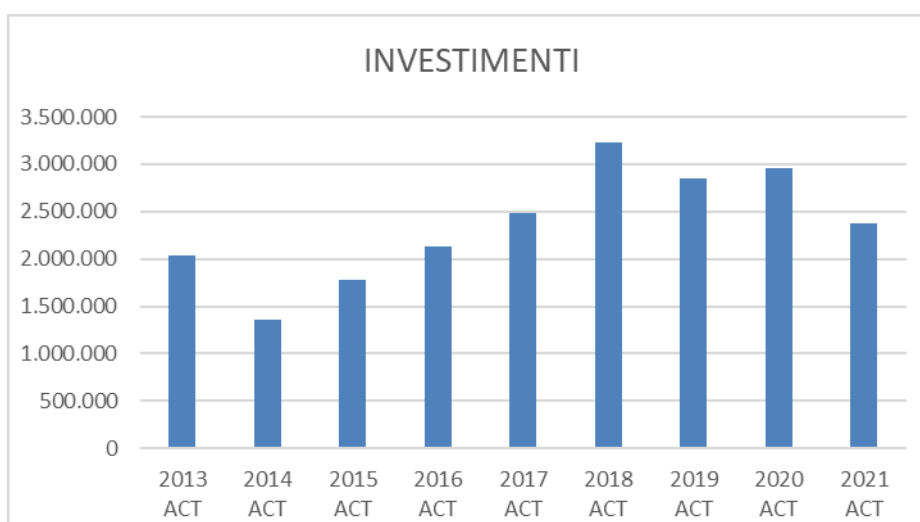
INVESTIMENTI

Nel corso del 2021 è proseguito il programma di incremento degli investimenti già intrapreso dalla società a partire dal 2015, in particolare con la messa in esercizio di nuove reti di media e bassa pressione, di nuovi gruppi di riduzione in sostituzione degli esistenti, e della posa in opera di misuratori Smart in luogo di quelli tradizionali (attività normata dalla Delibera ARERA 669/2018/R/gas).

Gli investimenti effettuati nell'anno 2021 si sono attestati a K€ 2.371.

Per il 2022, così come risultante dal budget approvato, la Società è impegnata nel mantenere un valore sostenuto degli investimenti, i cui driver principali sono lo smart metering e i piani di sostituzione rete ed impianti vetusti.

Il grafico che segue mostra l'andamento degli investimenti effettuati dalla società dall'anno 2012 all'anno 2021 (dati da consuntivo).



ATTIVITA' RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

È prevista l'approvazione del bilancio d'esercizio nel termine ordinario dei 120 giorni dalla data di chiusura.

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.
Il Presidente
 Dott.ssa Lorena Ponti





Ria

Grant Thornton

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Ai soci di

Aemme Linea Distribuzione S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n. 8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze- Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omission

www.ria-grantthornton.it



Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Bassi

Socio

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

Sede legale: Viale C. Cattaneo n. 45 – 20081 Abbiategrasso (MI)
Capitale Sociale Euro 37.000.000 i. v.
Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale 13476050151 – REA: MI 1657258
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA LEGNANO S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021** **Ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile**

Ai Soci di AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività di vigilanza e di controllo è stata svolta nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto ed in ossequio ai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Prima di riferirvi in merito all'attività istituzionale di vigilanza e all'attività con specifico riferimento al bilancio di esercizio, quale organo di controllo previsto dall'art. 22 dello statuto, Vi comunichiamo che nel corso dell'anno 2021 ci siamo riuniti cinque volte, alla presenza dei responsabili delle varie Funzioni intervenuti di volta in volta per gli opportuni approfondimenti e abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Bilancio di esercizio, composto dallo stato patrimoniale dal conto economico dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, e la Relazione sulla Gestione sono stati messi a nostra disposizione dagli Amministratori, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio.

Attività di vigilanza

- abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/10;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare

che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo acquisito dal direttore tecnico e dai dirigenti di settore di volta in volta chiamati a partecipare alle riunioni informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. In tale ambito, il Collegio ha potuto osservare che i rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle funzioni affidate;
- abbiamo constatato che la Società tenesse sotto sistematico controllo i rischi aziendali: di credito, di liquidità, tenuto conto che opera nell'ambito del *cash pooling* di gruppo e quelli connessi ai titoli di efficienza energetica;
- nel corso dell'esercizio 2021 e sino alla data della presente relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti; sono stati rilasciati dal Collegio i pareri previsti dalla legge;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione è stato costantemente informato con frequente periodicità tramite esaurienti resoconti predisposti dalle funzioni tecniche ed amministrative e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito informazioni dirette dall'organismo di vigilanza, dalla cui attività non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- diamo atto che gli indicatori di rischio aziendale sono mantenuti al di sotto della c.d. “soglia di allarme” individuata nel vigente regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell’art. 6, commi 2 e 4, e dell’art. 14, comma 2, del Dlgs. n. 175/2016;
- nelle operazioni infragruppo gli Amministratori, nella documentazione sottoposta ai Soci, indicano i criteri e le modalità con cui avvengono le principali operazioni con parti correlate. Il Collegio ritiene - a tal fine - che l’informativa resa dagli Amministratori sia adeguata. La Società partecipa al regime di consolidato fiscale;
- abbiamo avuto con la società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. un reciproco scambio di informazioni, in ossequio a quanto previsto dall’art. 2409-*septies* Codice Civile. In particolare, abbiamo ottenuto informazioni circa le attività di verifica di competenza del soggetto incaricato del controllo contabile connesse alla regolare tenuta della contabilità sociale e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; non sono emerse situazioni tali da comportare e/o giustificare segnalazioni o rilievi sull’operato della Società e dei suoi Organi;
- abbiamo preso atto che gli Amministratori hanno costantemente monitorato i possibili effetti derivanti dalla pandemia causata dal COVID-19 e posto in essere tempestive azioni intraprese per contrastarne il diffondersi del virus in azienda;

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi né omissioni né fatti censurabili tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Per quanto riguarda il Bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, informiamo che:

- la società Ria Grant Thornton nella relazione di revisione emessa in data 14 aprile 2022 ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 ha formulato un giudizio positivo senza rilievi, evidenziando gli aspetti chiave della revisione contabile;
- nella relazione di revisione la società Ria Grant Thornton ha formulato il giudizio positivo ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010;
- nella relazione sulla gestione gli Amministratori, in relazione alla situazione di incertezza che il nostro Paese, e per conseguenza il sistema socio economico, sta attraversando per effetto sia della pandemia causata da COVID-19, tuttora in corso,

sia dell'aggravarsi delle tensioni geopolitiche nell'Europa orientale con l'*escalation* del conflitto tra Russia e Ucraina, hanno affermato che non dovrebbero manifestarsi effetti sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria tali da far sorgere incertezze sulla continuità aziendale.

Inoltre, possiamo attestare che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alle norme di legge e ai principi contabili indicati dall'OIC;
- nella relazione sulla gestione gli Amministratori hanno rispettato quanto previsto dalla vigente normativa in merito all'informativa sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e di investimenti;
- le informazioni fornite nella relazione sulla gestione sono complete ed esaurienti;
- per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 del Codice Civile.
- ai sensi dell'art. 2426 punto 6) del Codice Civile abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento dell'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento pari a Euro 76.774;
- abbiamo preso atto dell'iscrizione del fondo rischi che si riferisce alla copertura del differenziale prezzo sulle operazioni di compravendita dei certificati bianchi pari a circa Euro 144 mila, ritenuto congruo dai Vostri Amministratori;

Il bilancio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra analisi ed approvazione si sintetizza nei seguenti dati:

Attività	euro 66.865.716
Passività e Patrimonio Netto	euro 66.865.716
Utile netto	euro 1.387.687
Pari al risultato del conto economico (voce 21)	euro 1.387.687

Parere

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio così come redatto dagli Amministratori unitamente alla proposta di destinazione dell'utile

conseguito e di apposizione di un vincolo su una riserva del patrimonio netto di importo corrispondente ai differenziali riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva.

Vi rammentiamo, infine, che in sede di assemblea siete chiamati a provvedere al rinnovo dell'organo di controllo venuto a scadere per compiuto mandato. Vi ringraziamo della fiducia accordataci.

Legnano, 14 aprile 2022

Per il Collegio Sindacale

(Dott. Michele GRAMPA)

Presidente

